



Note sui server SPARC® Enterprise T5120 e T5220

Copyright 2008 Sun Microsystems, Inc., 4150 Network Circle, Santa Clara, California 95054, U.S.A. Tutti i diritti riservati.

FUJITSU LIMITED ha contribuito alla redazione tecnica e alla revisione di alcune parti di questo materiale.

Sun Microsystems, Inc. e Fujitsu Limited possiedono o controllano i rispettivi diritti di proprietà intellettuale relativi ai prodotti e alle tecnologie descritti in questo documento; tali prodotti e tecnologie e il presente documento sono a loro volta protetti dalle leggi sul copyright, da brevetti e da altre leggi e trattati internazionali sulla proprietà intellettuale. I diritti di proprietà intellettuale di Sun Microsystems, Inc. e Fujitsu Limited in relazione ai suddetti prodotti e tecnologie al presente documento includono, senza limitazione, uno o più dei brevetti statunitensi elencati in <http://www.sun.com/patents> e uno o più altri brevetti o domande di brevetto depositati negli Stati Uniti o in altri paesi.

Il presente documento e i prodotti e le tecnologie a cui si riferisce sono distribuiti sotto licenze che ne limitano l'uso, la copia, la distribuzione e la decompilazione. Nessuna parte del presente documento o dei prodotti o tecnologie a cui si riferisce può essere riprodotta, in qualunque forma o con qualunque mezzo, senza la previa autorizzazione scritta di Fujitsu Limited e Sun Microsystems, Inc. e dei rispettivi concessionari di licenza. La consegna di questo documento all'utente non conferisce alcun diritto o licenza, esplicita o implicita, in relazione ai prodotti o alle tecnologie a cui si riferisce; inoltre, questo documento non contiene né rappresenta impegni di alcun tipo da parte di Fujitsu Limited o Sun Microsystems, Inc. o delle rispettive società affiliate.

Questo documento e i prodotti e le tecnologie ivi descritti possono incorporare proprietà intellettuali di terze parti protette da copyright e/o concesses in licenza da altri fornitori a Fujitsu Limited e/o Sun Microsystems, Inc., inclusi software e tecnologie di font.

In base ai termini delle licenze GPL o LGPL, su richiesta dell'utente finale sarà resa disponibile una copia del codice sorgente governato dalla GPL o dalla LGPL. Contattare a tale riguardo Fujitsu Limited o Sun Microsystems, Inc.

Questa distribuzione può includere materiale sviluppato da terze parti.

Alcune parti del prodotto possono derivare dai sistemi Berkeley BSD, concessi in licenza dalla University of California. UNIX è un marchio registrato negli Stati Uniti e in altri paesi, concesso in licenza esclusivamente da X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, il logo Sun, Java, Netra, Solaris, Sun StorEdge, docs.sun.com, OpenBoot, SunVTS, Sun Fire, SunSolve, CoolThreads, J2EE e Sun sono marchi o marchi registrati di Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi.

Fujitsu e il logo Fujitsu sono marchi registrati di Fujitsu Limited.

Tutti i marchi SPARC sono utilizzati su licenza e sono marchi registrati di SPARC International, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. I prodotti con marchio SPARC sono basati su un'architettura sviluppata da Sun Microsystems, Inc.

SPARC64 è un marchio di SPARC International, Inc., utilizzato su licenza da Fujitsu Microelectronics, Inc. e Fujitsu Limited.

Le interfacce utente grafiche OPEN LOOK e Sun™ sono state sviluppate da Sun Microsystems, Inc. per i suoi utenti e concessionari. Sun riconosce gli sforzi innovativi di Xerox nella ricerca e nello sviluppo del concetto di interfaccia utente grafica o visuale per l'industria informatica. Sun possiede una licenza non esclusiva per l'interfaccia grafica utente concessa da Xerox, estesa anche ai licenziatari Sun che utilizzano le interfacce OPEN LOOK e comunque firmatari di accordi di licenza con Sun.

Esclusione di garanzia: le uniche garanzie concesse da Fujitsu Limited, Sun Microsystems, Inc. o eventuali società loro collegate in relazione a questo documento o a qualsiasi prodotto o tecnologia che vi sono descritti sono quelle esposte nel contratto di licenza in base al quale il prodotto o la tecnologia vengono forniti. FATTA ECCEZIONE PER QUANTO ESPRESSAMENTE DICHIARATO IN TALE CONTRATTO, FUJITSU LIMITED, SUN MICROSYSTEMS, INC. E LE SOCIETÀ COLLEGATE NON FORNISCONO DICHIARAZIONI O GARANZIE DI ALCUN TIPO (ESPLICITE O IMPLICITE) IN RELAZIONE A TALE PRODOTTO, TECNOLOGIA O AL PRESENTE DOCUMENTO, CHE VENGONO FORNITI CON ESCLUSIONE DI QUALUNQUE ALTRA CONDIZIONE, DICHIARAZIONE E GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, COMPRESSE LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALITÀ E DI IDONEITÀ PER UNO SCOPO SPECIFICO O DI NON VIOLAZIONE DI DIRITTI ALTRUI, SALVO NEL CASO IN CUI TALI ESCLUSIONI DI GARANZIA NON SIANO NULLE AI SENSI DELLA LEGGE IN VIGORE. Se non specificato diversamente in tale contratto, entro i limiti previsti dalla legge vigente, in nessun caso Fujitsu Limited, Sun Microsystems, Inc. o eventuali società collegate saranno responsabili nei confronti di terze parti, in base a qualsiasi interpretazione legale, per perdite di ricavi o profitti, perdite di utilizzo o di dati, interruzioni dell'attività o per eventuali danni indiretti, speciali, accidentali o consequenziali, anche se informate del possibile verificarsi di tali danni.

IL PRESENTE DOCUMENTO VIENE FORNITO CON ESCLUSIONE DI QUALUNQUE ALTRA CONDIZIONE, DICHIARAZIONE E GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, COMPRESSE LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALITÀ E DI IDONEITÀ PER UNO SCOPO SPECIFICO O DI NON VIOLAZIONE DI DIRITTI ALTRUI, SALVO NEL CASO IN CUI TALI ESCLUSIONI DI GARANZIA NON SIANO NULLE AI SENSI DELLA LEGGE IN VIGORE.



Sommario

Informazioni importanti sui server SPARC Enterprise T5120 e T5220	1
Supporto tecnico e documentazione	2
Supporto tecnico	2
Documentazione	2
Versioni supportate del sistema operativo e del firmware	3
Firmware di sistema	3
Software preinstallato e precaricato	4
Solaris 10 e Solaris Live Upgrade	5
Software aggiuntivo disponibile per il server – Cool Tools	6
Domini logici	6
Programma di utilità Sun Explorer	7
Sun Studio – strumenti e compilatori C, C++ e Fortran	7
Sun Java Enterprise System	8
Informazioni sulle patch obbligatorie	9
▼ Scaricare le patch	10
Patch per le schede opzionali	10
Installazione della scheda Fibre Channel da 4 Gbps	10
Problemi e limitazioni di funzionalità generali	11
Funzione crittografica	11

Funzione RAID	11
Braccio di gestione dei cavi	11
Identificazione del processore	12
Informazioni aggiornate sui problemi	13
Problemi hardware e meccanici	14
Errori della cache L2 possono generare un errore di memoria inesatto (CR 6592272)	17
Indicazione errata di errore dell'alimentatore (CR 6614432)	17
Una ventola interna non montata viene erroneamente segnalata come malfunzionante (CR 6636098)	18
Il comando <code>showfaults</code> registra un errore nell'esecuzione dei test POST, ma i test POST terminano normalmente (CR 11210193)	19
Al termine dei test POST non viene visualizzato il prompt <code>ok</code> (CR 112159944)	19
Problemi relativi all'interfaccia Ethernet	21
L'esecuzione di <code>modunload</code> con la porta <code>nxge</code> attiva può produrre un errore irreversibile (CR 6551509)	22
▼ Disattivare le interfacce prima di scaricare il driver.	23
Un problema temporaneo del collegamento PCIe durante l'avvio può provocare un successivo errore irreversibile (CR 6553515)	24
Il throughput di ricezione dei jumbo frame <code>nxge</code> scende a 30 Mbps a causa dei pacchetti persi (CR 6554478)	25
▼ Impostare la dimensione della MTU su 8172	26
Errori <code>Ierrs</code> con le impostazioni 100Mb/Full e Forced Speed/Duplex in <code>e1000g.conf</code> (CR 6555486)	27
L'impostazione delle proprietà per i dispositivi <code>nxge</code> N2/NIU può non riuscire (CR 6561389)	28
Un errore di <code>dupb</code> può produrre un errore irreversibile del server in <code>nxge_start</code> .	28
▼ Disabilitare i jumbo frame	28
▼ Impostare la dimensione della MTU su un valore inferiore	29
Problemi del firmware, di ILOM, dei test POST e del processore di servizio	30

- Il collegamento PCIe non riesce ad operare in modalità x8 (CR 6556505) 41
 - ▼ Identificare il problema 41
 - ▼ Correggere il problema 42
- Il comando `break` del server di terminali sulla linea seriale del processore di servizio non funziona (CR 6577528) 42
- Il comando `showfaults` riporta un errore della scheda madre anziché del modulo DIMM (CR 6582853) 44
- I comandi `uadmin 2 0` e `reboot` leggono le vecchie impostazioni della modalità di avvio (CR 6585340) 45
- Il canale di comunicazione tra il dominio primario e il processore di servizio si può bloccare (CR 6583567) 46
 - ▼ Ripristinare il sistema dopo un crash del dominio 47
- Il ripristino del processore di servizio produce messaggi di avviso erronei (CR 6585292) 47
 - Stallo di ETM e LDC nel dominio quando la coda di trasmissione è piena (CR 6594506) 48
- Errori non corretti della PIU (CR 6598381) 50
- La routine diagnostica eseguita all'avvio (IBIST) può disconnettere inavvertitamente la MCU (CR 6618773) 50
 - Messaggi di errore dalla scheda SCSI Ultra320 51
- La MCU viene disconnessa in caso di errore del modulo DIMM (CR 6656116) 51
- Problemi di Solaris 53
 - Sui server si possono presentare errori irreversibili generati dal complesso radice PCIe (CR 6555956) 59
 - Informazioni sulla piattaforma fisica non presenti in `prtpicl` e `prtdiag` (CR 6586624) 60
 - L'avvio di Solaris da un DVD-ROM USB esterno può produrre un errore irreversibile (CR 6588452) 60
 - Problemi di formattazione di `prtdiag -v` (CR 6587389) 61
 - Gli eventi di PSH non vengono trasportati (CR 6594506) 62
 - In Sun Explorer, può non essere possibile raccogliere le informazioni di ILOM (Tx000) (CR 6718841) 64

Problemi di LDoms 65

Errata corripge 68

Introduzione al server SPARC Enterprise T5120 e T5220 68

La descrizione della tecnologia Advanced ECC nella sezione "Error Correction and Parity Checking" a pag. 12 è incompleta. 68

SPARC Enterprise T5120 and T5220 Servers Installation Guide 68

La legenda delle figure 1-4 e 1-6 è errata 68

Manuale di manutenzione dei server SPARC Enterprise T5120 e T5220 69

Nella Tabella 1-1, la descrizione della sezione "Memoria" a pagina 1-4 è incompleta 69

La descrizione della sezione "1.2.1 Schede di infrastruttura" a pagina 1-9 è errata 69

La descrizione della sezione "2.1.1 Gestione degli errori di memoria" a pagina 2-6 è errata 70

La descrizione della sezione "5.6 Manutenzione del modulo SCC" a pagina 5-24 è errata 70

La descrizione della sezione "5.7 Manutenzione della scheda madre" a pagina 5-26 è incompleta 70

SPARC Enterprise T5120 and T5220 Servers Administration Guide 71

Dopo la Figura 2-1 e la Figura 2-2, il comando per accendere la spia di identificazione è errato 71

La Tabella 2-5 riporta in modo errato gli identificatori dei dispositivi 71

Dopo la Tabella 2-4, nell'elenco puntato delle impostazioni predefinite 72

Integrated Lights Out Manager 2.0 Supplement for the SPARC Enterprise T5120 and T5220 Servers 72

Nella procedura "To Specify the Level of Diagnostics Using the CLI" (Specificare il livello diagnostico con l'interfaccia dalla riga di comando) è indicato un valore predefinito errato 72

L'opzione del comando `keyswitch_state` è errata 73

Le proprietà di ILOM non sono descritte nel manuale 73

L'esempio della shell di compatibilità per ALOM nella sezione “ <i>Adding a Commit Step</i> ” (Aggiunta di un passaggio di conferma) a pagina 38 è incompleto	73
L'elenco di argomenti per il ripristino del processore di servizio ai valori predefiniti in fabbrica è errato	74
Problemi legati alla connessione di ILOM	74
Informazioni sui comandi della shell di ALOM CMT	74
<i>Integrated Lights Out Manager 2.0 User's Guide</i>	74
Il comando della sezione “ <i>Edit an SNMP User Account Using the CLI</i> ” (Modifica di un account utente SNMP con l'interfaccia dalla riga di comando) a pagina 195 è errato	74
In vari manuali dei server SPARC T5120 e T5220	75
i nomi dei dispositivi logici dei dischi rigidi sono diversi	75

Informazioni importanti sui server SPARC Enterprise T5120 e T5220

Questo capitolo contiene informazioni importanti sui server SPARC Enterprise T5120 e T5220

Sono incluse le seguenti sezioni:

- [“Supporto tecnico e documentazione”](#) a pagina 2
- [“Versioni supportate del sistema operativo e del firmware”](#) a pagina 3
- [“Software preinstallato e precaricato”](#) a pagina 4
- [“Informazioni sulle patch obbligatorie”](#) a pagina 9
- [“Problemi e limitazioni di funzionalità generali”](#) a pagina 11
- [“Identificazione del processore”](#) a pagina 12

Supporto tecnico e documentazione

Questa sezione indica dove è possibile accedere al supporto tecnico, al software e alla documentazione.

Supporto tecnico

Per domande o problemi di natura tecnica non descritti nella documentazione del server SPARC Enterprise T5120 e T5220, rivolgersi al rivenditore autorizzato o a un tecnico di assistenza certificato.

Documentazione

Le istruzioni per l'installazione, l'amministrazione e l'utilizzo dei server sono incluse nelle raccolte della documentazione dei server SPARC Enterprise T5120 e T5220. La documentazione completa può essere scaricata dal seguente sito Web:

Sito globale

<http://www.fujitsu.com/sparcenterprise/manual/>

Sito per l'America settentrionale

<https://download.computers.us.fujitsu.com/>

Sito per il Giappone

<http://primeserver.fujitsu.com/sparcenterprise/manual/>

Nota – Le informazioni di questo documento sono più aggiornate rispetto a quelle delle raccolte della documentazione dei server SPARC Enterprise T5120 e T5220.

Versioni supportate del sistema operativo e del firmware

TABELLA 1-1 elenca le versioni minime supportate e preinstallate del sistema operativo Solaris e del firmware di sistema per i server SPARC Enterprise T5120 e T5220.

Nel server sono preinstallati il sistema operativo, le patch e il firmware, ma è comunque possibile installare la medesima versione o un'altra supportata. È opportuno ricordare che alcune versioni del sistema operativo richiedono l'installazione di determinate patch obbligatorie. Vedere [“Informazioni sulle patch obbligatorie” a pagina 9](#).

Se si installa manualmente il sistema operativo, non sarà possibile accedere al software aggiuntivo che era stato preinstallato in fabbrica. Vedere [“Software preinstallato e precaricato” a pagina 4](#).

TABELLA 1-1 Versioni supportate, minime e preinstallate del sistema operativo e del firmware

	Versioni supportate	Versione minima supportata	Versione preinstallata*
Sistema operativo	<ul style="list-style-type: none">Solaris 10 8/07 con patchSolaris 10 5/08 con patch	Solaris 10 8/07	Solaris 10 8/07
Firmware	<ul style="list-style-type: none">Firmware di sistema 7.0.3Firmware di sistema 7.1.0.g (disponibile dalla patch ID 136932-01)	Firmware di sistema 7.0.3	Firmware di sistema 7.1.0.g

* Le versioni del sistema operativo e del firmware elencate nella colonna Versione preinstallata sono quelle correnti al momento della pubblicazione del presente documento. Le versioni preinstallate cambiano nel tempo. A seconda del momento dell'acquisto, è possibile che il server offra versioni preinstallate differenti da quelle illustrate in tabella.

Firmware di sistema

Il firmware di sistema controlla vari aspetti del sistema host e del processore di servizio. Il firmware di sistema comprende i seguenti componenti individuali:

- Firmware di ILOM (Integrated Lights Out Manager) 2.0
- Firmware di OpenBoot™
- Firmware dei test POST
- Firmware dell'ipervisore
- Firmware di VBSC

Gli aggiornamenti del firmware di sistema sono disponibili in apposite patch che è possibile scaricare dal seguente sito.

<http://www.fujitsu.com/global/services/computing/server/sparcenterprise/downloads/firmware/>

Quando si aggiorna il firmware di sistema, vengono aggiornati tutti i suoi componenti. Non è possibile aggiornare i singoli componenti del firmware. Vedere il manuale *SPARC Enterprise T5120 and T5220 Servers Installation Guide* per maggiori informazioni sull'aggiornamento del firmware del server.

Software preinstallato e precaricato

In questa sezione vengono illustrati i seguenti argomenti:

- Il software preinstallato ([TABELLA 1-2](#)) pronto per l'uso.
- Il software precaricato ([TABELLA 1-3](#)) che deve essere installato prima di poter essere utilizzato.

TABELLA 1-2 Software preinstallato

Software	Posizione	Funzione
Solaris 10 8/07	La partizione radice (/) viene installata sulla slice 0. Il sistema operativo di base viene anche installato sulla slice 3 e può essere utilizzato come ambiente di boot alternativo.	Sistema operativo e ambiente di boot alternativo. Vedere “Solaris 10 e Solaris Live Upgrade” a pagina 5.
Cool Tools GCC v. 4.0.4	/opt/gcc e /opt/SUNW0scgfss	Compilatore GCC per i sistemi SPARC. Vedere “Software aggiuntivo disponibile per il server – Cool Tools” a pagina 6.

TABELLA 1-2 Software preinstallato (*continua*)

Software	Posizione	Funzione
LDoms Manager 1.0.1	LDoms Manager: <ul style="list-style-type: none">• /opt/LDoms_Manager-1_0_1-RR/Product• /opt/SUNWldm MIB di LDoms: <ul style="list-style-type: none">• /opt/ldoms_mib• /opt/SUNWldmib	Gestione dei domini logici (LDoms) Vedere “Domini logici” a pagina 6.
Sun Explorer	/opt/SUNWexplo	Utility per la raccolta dei dati. Vedere “Programma di utilità Sun Explorer” a pagina 7.
Strumenti di sviluppo Sun Studio 12	/opt/SUNWspro/extra/bin /opt/SUNWspro	Strumenti di sviluppo di Sun Studio. Vedere “Sun Studio – strumenti e compilatori C, C++ e Fortran” a pagina 7.

TABELLA 1-3 Software precaricato

Software	Posizione	Funzione
Sun Java Enterprise System 5 U1	/var/spool/stage/JES5/Solaris_sparc	Software che fornisce servizi di middleware per ottimizzare le applicazioni di rete.

Solaris 10 e Solaris Live Upgrade

Il sistema operativo Solaris 10 completo è installato sul sistema, incluse tutte le componenti della distribuzione “Entire Distribution plus OEM support”. Il software include tutte le versioni locali supportate dall'attuale versione di Solaris. In aggiunta, alcune patch sono preinstallate sul server. Vedere [“Informazioni sulle patch obbligatorie”](#) a pagina 9.

Nota – Alcuni componenti software forniti nel kit di supporti di Solaris 10 8/07 non sono installati sul sistema. Per utilizzare questo software aggiuntivo, procurarsi il kit di supporti completo per la presente versione di Solaris e installare il software dai CD inclusi nel kit. Ordinare il kit di supporti appropriato per la versione del sistema operativo preinstallato sul sistema.

Sul server è presente una partizione `liveupgrade` nella slice 3 che contiene una copia del sistema operativo Solaris (solo il sistema di base). La partizione `liveupgrade` può fungere da ambiente di boot alternativo (ABE). Questa tecnologia consente il normale funzionamento di Solaris durante l'aggiornamento o l'esecuzione di attività di manutenzione ordinaria su un ambiente di boot inattivo.

Per maggiori informazioni su Solaris Live Upgrade, vedere:

<http://www.sun.com/software/solaris/liveupgrade>

Può essere necessario installare una versione differente di Solaris Live Upgrade in base alla versione del sistema operativo Solaris che si sta installando o aggiornando. Per maggiori informazioni sull'installazione della versione corretta di Solaris Live Upgrade, vedere:

<http://www.sun.com/software/preinstall>

Software aggiuntivo disponibile per il server – Cool Tools

Gli strumenti Cool Tools includono una raccolta di strumenti gratuiti che abilitano lo sviluppo e la distribuzione rapida di soluzioni software in configurazione ottimale sui server CoolThreads™. Questi strumenti sono in grado di migliorare in modo significativo le prestazioni e il time-to-market per le applicazioni eseguite su questi server.

Per un'introduzione generale ai server Cool Tools e per consultare la documentazione completa, accedere a:

<http://www.sun.com/servers/coolthreads/overview/cooltools.jsp>

Non tutti i Cool Tools elencati nella pagina Web sono precaricati sul server. Consultare le informazioni sul sito Web di Cool Tools per controllare quali strumenti aggiuntivi è possibile scaricare e installare sul server in uso.

Domini logici

Un dominio logico è un raggruppamento logico distinto dotato di un proprio sistema operativo, di proprie risorse e identità contenuto in un singolo sistema. Ogni dominio logico può essere creato, eliminato, riconfigurato e riavviato indipendentemente, senza richiedere lo spegnimento e la riaccensione del server. È possibile eseguire una vasta gamma di applicazioni software in domini logici differenti e mantenerle completamente indipendenti per ragioni legate alle prestazioni o alla sicurezza.

L'utilizzo di Logical Domains (LDoms) migliora il grado di utilizzo del server, l'efficienza e la redditività del sistema riducendo anche l'occupazione di spazio dei server. Il software LDoms Manager consente di creare e di gestire i domini logici e di assegnare loro le risorse fisiche.

Nota – La MIB di LDoms deve essere configurata prima di poter essere usata. Il file README con le istruzioni per la configurazione si trova nella directory di installazione della MIB LDoms, /opt/ldoms_mib.

Per maggiori informazioni su LDoms, accedere a:

<http://www.fujitsu.com/global/services/computing/server/sparcenterprise/products/software/ldoms/>

Programma di utilità Sun Explorer

Sun Explorer è uno strumento diagnostico per la raccolta dei dati. Lo strumento include vari script della shell e alcuni eseguibili binari. Sun Explorer può essere eseguito in ambiente Solaris.

I server SPARC Enterprise T5120 e T5220 sono supportati dal programma di raccolta dei dati Sun Explorer 5.10 (o successivo), ma non dalle versioni precedenti. La procedura di installazione del software Sun Cluster o Sun Net Connect dal pacchetto preinstallato di Java ES potrebbe installare automaticamente una versione precedente del programma. Dopo l'installazione di Java ES, determinare se sul sistema sia stata installata una versione precedente del prodotto Sun Explorer digitando:

```
# pkginfo -l SUNWexpl0
```

Se è presente una versione precedente, disinstallarla e installare la versione 5.10 o una versione successiva. Per scaricare la versione 5.10, accedere a:

<http://www.sun.com/sunsolve>

Sun Studio – strumenti e compilatori C, C++ e Fortran

Sun Studio consente di ottenere prestazioni elevate ottimizzando i compilatori C, C++ e Fortran per il sistema operativo Solaris sui sistemi multicore.

Per un'introduzione generale e per consultare la documentazione, accedere a:

<http://developers.sun.com/sunstudio/index.jsp>

Sun Java Enterprise System

Il software Sun Java Enterprise System fornisce un insieme completo di servizi middleware per supportare le applicazioni aziendali distribuite in un ambiente di rete o Internet. I componenti di Java Enterprise System che forniscono i servizi vengono installati con un programma di installazione comune, sincronizzati con un insieme comune di librerie condivise e condividono un sistema di gestione integrato per le identità degli utenti e la sicurezza.

Sun Java Enterprise System fornisce i seguenti servizi:

- Servizi di portale – Portal Server, Portal Server Secure Remote Access, Access Manager, Directory Server, Application Server o Web Server
- Servizi di comunicazione e collaborazione – Messaging Server, Calendar Server, Instant Messaging, Access Manager, Directory Server, Application Server o Web Server
- Servizi per le identità di rete – Access Manager, Directory Server, Web Server
- Servizi Web e applicativi – Application Server, Message Queue, Web Server
- Servizi di disponibilità – Sun Cluster, Sun Cluster Agent

Per un'introduzione generale e per consultare la documentazione, accedere a:

<http://www.sun.com/service/javaes/index.xml>

<http://docs.sun.com/app/docs/prod/entsys.5>

Se è necessario installare nuovamente il software, accedere al seguente sito Web per indicazioni sul download e l'installazione:

<http://www.sun.com/software/preinstall>

Nota – Se si scarica una nuova copia del software, è possibile che questa non includa alcune patch obbligatorie per il server in uso. Al termine dell'installazione del software, vedere [“Informazioni sulle patch obbligatorie” a pagina 9](#) per informazioni sulla procedura che consente di verificare la presenza delle patch sul sistema.

Informazioni sulle patch obbligatorie

Le patch sono disponibili nelle seguenti posizioni:

Sito globale

<http://www.fujitsu.com/global/support/software/security/products-s/patch-info/>

Sito per il Giappone

<http://software.fujitsu.com/jp/security/products-others/unix/>

Sito per l'America settentrionale

<https://download.computers.us.fujitsu.com/>

Prima di contattare il servizio di supporto, verificare che le patch obbligatorie siano installate sul server. Oltre all'applicazione del PTF periodico, si consiglia di controllare regolarmente la disponibilità di nuove patch sul sito Web indicato sopra.

La [TABELLA 1-4](#) elenca le patch obbligatorie per il server.

È possibile che queste patch non siano incluse in alcune versioni del software preinstallato e precaricato sul server. Se le patch non sono presenti sul server, scaricarle con la procedura descritta in [“Scaricare le patch” a pagina 10](#).

TABELLA 1-4 Patch obbligatorie per entrambi i server, Per tutte le versioni supportate del sistema operativo

ID della Patch	Descrizione	Correzioni fornite dalla patch
127753-01 o successiva	Errore irreversibile del sistema con errore di allineamento n2cp	Questa patch corregge la CR (Change Request) 6590132: errore irreversibile nel controllo IPsec (errore di allineamento n2cp)
127741-01 o successiva	Integrità dei dati nel driver nxge	Corregge i problemi segnalati dal Sun Alert ID 103076
127745-01 o successiva	Prestazioni di IPsec	Corregge la CR 6568352: le prestazioni di IPsec non migliorano usando la crittografia hardware

Per determinare se le patch sono presenti, vedere [“Scaricare le patch” a pagina 10](#).

▼ Scaricare le patch

1. Determinare se le patch sono installate sul sistema.

Ad esempio, usare il comando `showrev` con i numeri delle patch:

```
# showrev -p | grep "Patch: 127753"
```

- Se vengono visualizzate informazioni relative alla patch specificata e l'estensione che segue il trattino (formata dalle ultime due cifre) è pari o superiore alla versione richiesta, le patch richieste sono già installate sul sistema e non sono necessarie ulteriori operazioni.

Ad esempio, se è installata la patch 127753-01 o una versione successiva, il sistema contiene già la versione richiesta di questa patch.

- Se non vengono visualizzate informazioni sulla patch specificata, o se l'estensione che segue il trattino è inferiore alla versione richiesta, passare al [Punto 2](#).

Ad esempio, se non è installata nessuna versione della patch 127753 è necessario scaricarla e installarla.

Le ultime due cifre dell'ID della patch rappresentano il suo livello di revisione.

2. Accedere al sito indicato sopra per scaricare le patch.

3. Seguire le istruzioni di installazione riportate nel file `README` di ogni patch.

Patch per le schede opzionali

Se il server contiene schede opzionali, consultare la documentazione e i file `README` di ogni scheda per determinare se sia richiesta o meno l'installazione di patch aggiuntive.

Installazione della scheda Fibre Channel da 4 Gbps

Se si installa la scheda Fibre Channel da 4 Gbps (SE0X7F11X, SE0X7F12X), è richiesta l'installazione della patch indicata di seguito. Accedere al sito indicato sopra per scaricare la patch. Seguire le istruzioni di installazione riportate nel file `README` della patch.

Schede opzionali

Scheda Fibre Channel da 4 Gbps, singolo canale (SE0X7F11X)

Scheda Fibre Channel da 4 Gbps, doppio canale (SE0X7F12F)

Patch richiesta

FUJITSU PCI Fibre Channel 4.0: 914583-04 o successiva

Problemi e limitazioni di funzionalità generali

Questa sezione descrive i problemi generali noti della presente versione dei server SPARC Enterprise T5120 e T5220.

Funzione crittografica

La capacità IPsec dell'acceleratore crittografico su chip del processore multicore UltraSPARC T2 è un meccanismo che non può essere utilizzato se non è presente il pacchetto di attivazione IPsec. Poiché il pacchetto di attivazione IPsec attualmente non è supportato da Fujitsu, la funzione non può essere utilizzata sui server marcati Fujitsu.

Funzione RAID

I server SPARC Enterprise T5120 e T5220 sono dotati nella configurazione standard di una funzione RAID hardware. Fujitsu non supporta tale funzione per quanto riguarda la protezione dei dati, l'affidabilità e la manutenzione del sistema.

Fujitsu consiglia di utilizzare al suo posto le funzioni RAID software per i dischi interni, come indicato di seguito:

- PRIMECLUSTER GDS
- Solaris Volume Manager (incluso in Solaris)

Braccio di gestione dei cavi

Il server SPARC Enterprise T5120 non supporta il braccio per la gestione dei cavi.

Osservare le seguenti limitazioni quando si utilizza un braccio di gestione dei cavi sui server SPARC Enterprise T5220:

- La capacità massima del braccio di gestione dei cavi è di circa due cavi a c.a. e 6 cavi RJ45.
- I cavi in fibra ottica non possono essere inseriti nel braccio di gestione dei cavi. Far passare tali cavi nello spazio libero al di sopra del braccio.

- I cavi con un nucleo interno (come i cavi SCSI) non possono essere inseriti nel braccio di gestione dei cavi. Far passare tali cavi nello spazio libero al di sopra del braccio.

Inoltre, per installare i prodotti opzionali soggetti ai seguenti vincoli strutturali, è necessario prima disinstallare e rimuovere il braccio di gestione dei cavi.

- I cavi con connettori di grandi dimensioni (ad esempio quelli per le schede XVR-300 o SAS) devono essere collegati allo slot PCIe situato più in alto.

Identificazione del processore

Gli ID dei processori non partono sempre da 0 e non sono sempre contigui.

Anche quando le configurazioni sono identiche, gli ID dei processori possono essere differenti tra piattaforme diverse e tra modelli diversi della stessa piattaforma. Ad esempio, sulle piattaforme con CPU UltraSPARC® T1 gli ID dei processori partono da 0 ma su altre piattaforme, incluse quelle basate sulla CPU UltraSPARC T2, è possibile che non sia presente un processore con ID uguale a 0. Il comando `psrinfo` di Solaris può produrre un risultato simile al seguente per le piattaforme con processore UltraSPARC T2:

8	on-line	since 09/18/2007 21:26:25
9	on-line	since 09/18/2007 21:26:30
16	on-line	since 09/18/2007 21:26:30
17	on-line	since 09/18/2007 21:26:30

Gli ID dei processori possono essere rilevanti se si esegue LDoms. Gli ID dei processori esportati verso un dominio guest su una piattaforma che esegue più domini guest con un gestore di macchine virtuali possono rappresentare un'astrazione virtuale. All'interno di ciascuno dominio guest, ogni ID di processore visibile per il software utilizza un valore intero univoco.

Il software che viene eseguito in più domini guest sullo stesso sistema fisico può visualizzare lo stesso insieme o un insieme diverso degli ID dei processori virtuali. Se il server esegue LDoms, gli ID del processore virtuale e di quello fisico non sono mai uguali. Per maggiori informazioni sulla mappatura dei numeri di CPU virtuali e fisici, vedere il manuale *Logical Domains (LDoms) 1.0.2 Administration Guide*.

Gli ID di processore sono valori interi univoci nel dominio in cui il software viene eseguito. Il valore intero è del tipo `processorid_t`. Vedere anche la pagina `man p_online(2)`.

Informazioni aggiornate sui problemi

Queste note contengono informazioni aggiornate relative ai server SPARC® Enterprise T5120 e T5220.

Sono incluse le seguenti sezioni:

- “Problemi hardware e meccanici” a pagina 14
- “Problemi relativi all'interfaccia Ethernet” a pagina 21
- “Problemi del firmware, di ILOM, dei test POST e del processore di servizio” a pagina 30
- “Problemi di Solaris” a pagina 53
- “Problemi di LDomS” a pagina 65
- “Errata corrige” a pagina 68

Problemi hardware e meccanici

La [TABELLA 2-1](#) contiene informazioni aggiornate sui problemi hardware e meccanici. Dopo la tabella sono riportate altre informazioni per alcune delle richieste di modifica (CR).

TABELLA 2-1 Problemi hardware e meccanici

CR	Descrizione	Soluzione
6579358	<p>Il gruppo DVD/USB può venire rimosso inavvertitamente dallo chassis.</p> <p>Nota - Questo problema riguarda solo i server in cui è presente una scanalatura alla base del modulo DVD/USB. Non si verifica sui server in cui il modulo DVD è dotato di una linguetta di estrazione.</p>	<p>Tenere fermo il gruppo DVD quando si rimuove un dispositivo USB. Inoltre, non rimuovere i dispositivi USB mentre un supporto è inserito e in funzione.</p>
n/d	<p>Precauzioni per la rimozione dei moduli ventole sostituibili a caldo.</p>	<p>Quando si rimuove un modulo ventole, tenere fermo il modulo adiacente per evitare di disconnetterlo inavvertitamente.</p>
n/d	<p>Quando si crea un nuovo volume RAID, tutte le spie dei dischi lampeggiano contemporaneamente, ad intervalli di circa 16 secondi.</p>	<p>Il lampeggio delle spie è una condizione normale.</p>
6550166	<p>I componenti della scheda madre sono molto caldi.</p>	<p>Quando si sostituiscono i componenti dello chassis, attendere per circa un minuto che i componenti si raffreddino prima di eseguire le attività di manutenzione.</p>
6574127	<p>Se si verifica un errore del disco in una configurazione RAID 0 o RAID 1, è possibile che i messaggi di errore non vengano visualizzati sulla console o nei file di log.</p>	<p>Se si verificano errori dei dischi nelle configurazioni RAID 0 o RAID 1 e si presenta lo scenario qui descritto, l'unità disco deve essere sostituita:</p> <ul style="list-style-type: none">• La spia di errore è accesa su un'unità disco che fa parte di un volume RAID0 o RAID1.• La condizione di errore può essere visualizzata anche in remoto eseguendo il comando <code>showenvironment</code> sul processore di servizio.• L'unità disco su cui la spia di errore è accesa visualizza uno stato <code>Failed</code> e l'indicatore di manutenzione è impostato su ON. <p>Sostituire l'unità disco su cui è accesa la spia di errore.</p>

TABELLA 2-1 Problemi hardware e meccanici (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
6592272	Un errore irreversibile di writeback L2 può produrre sulla console un errore di memoria fittizio (SUN4V-8000-E2).	Vedere “Errori della cache L2 possono generare un errore di memoria inesatto (CR 6592272)” a pagina 17.
6614432	In alcuni casi vengono visualizzate condizioni di errore inesatte per gli alimentatori. Per un esempio, vedere “Indicazione errata di errore dell'alimentatore (CR 6614432)” a pagina 17. Alcuni server rilevano un errore di tensione insufficiente della linea a c.a. quando la tensione si trova nell'intervallo compreso tra 90 e 94 V c.a. La soglia non è corretta e non dovrebbe indicare un errore della tensione se questa non scende al di sotto dei 90 V c.a.	Verificare che entrambi gli alimentatori del server siano operativi. Se entrambi gli alimentatori sono operativi, l'alimentazione del server non viene interrotta quando si verificano questi errori.
6616209	Il guasto di una ventola dell'alimentatore non genera un errore. Nota - Questo problema interessa solo i guasti delle ventole nell'alimentatore 0. Il guasto di una ventola dell'alimentatore 1 genera un errore.	Per garantire il funzionamento senza interruzione del sistema in caso di errore a una ventola, collegare entrambi gli alimentatori a due circuiti di alimentazione separati.
6616232	Gli errori delle ventole degli alimentatori non vengono cancellati automaticamente. Se viene rilevato un errore della ventola di un alimentatore, quando la ventola torna al funzionamento normale l'indicatore di errore non viene cancellato automaticamente.	Spegnere e riaccendere l'alimentatore dove si è verificato l'errore.
6636098	Se una ventola non montata viene erroneamente segnalata come malfunzionante e indicata come tale al software Enhanced Support Facility, viene visualizzato un messaggio di errore: Per un esempio degli errori, vedere “Una ventola interna non montata viene erroneamente segnalata come malfunzionante (CR 6636098)” a pagina 18.	Questo problema viene risolto con l'aggiornamento al firmware di sistema 7.1.0.g. I messaggi non hanno effetto sul funzionamento del sistema e possono essere ignorati.
6674290	Nei server SPARC Enterprise T5220, se si installano schede XAUI e PCIe sullo stesso gruppo di espansione, la scheda XAUI potrebbe produrre un errore POST ed essere disabilitata all'avvio del server.	Se possibile, non installare alcuna scheda PCIe in un gruppo di espansione dove è già presente una scheda XAUI.

TABELLA 2-1 Problemi hardware e meccanici (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
11210180	Quando si collega un cavo di alimentazione a c.a. al dispositivo, o quando si accende il server, è possibile che tutte le spie del pannello anteriore si accendano. Il problema è limitato alle spie e non ha effetto sul normale funzionamento del sistema. Se si immette uno dei comandi di controllo dello stato di ILOM (ad esempio <code>showenvironment</code>) lo stato viene visualizzato in modo corretto.	Nessuna. Se il problema si verifica, spegnere l'host, ricollegare il cavo di alimentazione al sistema e accedere di nuovo l'host.
11210193	Se si verifica un errore nell'esecuzione dei test POST, può essere registrata la seguente riga "Fault Sensor VCORE_POK at /SYS/MB deasserted" quando si esegue il comando <code>showfaults</code> dalla shell di compatibilità per ALOM CMT per verificare lo stato del sistema. Ciò nonostante, i test POST vengono terminati normalmente. Per un esempio, vedere "Il comando <code>showfaults</code> registra un errore nell'esecuzione dei test POST, ma i test POST terminano normalmente (CR 11210193)" a pagina 19.	Nessuna. Se il problema si verifica, usare il comando <code>resetsc</code> della shell di compatibilità per ALOM CMT per cancellare il log e ripristinare lo stato delle spie.
11215994	In alcune rare circostanze, il prompt <code>ok</code> non viene visualizzato al termine dei test POST.	Vedere "Al termine dei test POST non viene visualizzato il prompt <code>ok</code> (CR 11215994)" a pagina 19.
n/d	In alcuni casi, la disconnessione del cavo RJ45 dalla porta RJ45 di una scheda Ethernet montata nel server SPARC Enterprise T5120 può essere difficoltosa.	In questi casi, scollegare il cavo mentre si preme verso il basso la linguetta del connettore RJ45, ad esempio con una carta di credito.
(Bug ID 6581309)	Per utilizzare la scheda XVR-300 come console per il sistema SPARC Enterprise T5xx0, è necessario installare la patch 137111-01 o successiva. Se la patch viene applicata dopo che la variabile di OBP è stata modificata in modo da utilizzare la scheda XVR-300 come console, l'output ritorna alla console predefinita di ILOM durante la sequenza di avvio di Solaris.	Per usare la scheda XVR-300 come console, applicare la patch 137111-01 o successiva al sistema operativo Solaris prima di modificare la variabile OBP. In alternativa, installare il sistema operativo Solaris (o reinstallarlo) con la console impostata su ILOM e quindi applicare la patch. Durante questa procedura non è possibile utilizzare un'interfaccia grafica. Una volta applicata la patch, è possibile usare la scheda XVR-300 come console non appena si modifica la variabile OBP.

Errori della cache L2 possono generare un errore di memoria inesatto (CR 6592272)

Quando si verifica un errore irreversibile di writeback della cache L2, può essere riportato sulla console un errore di memoria fittizio (SUN4V-8000-E2). Esempio:

```
SUNW-MSG-ID: SUN4V-8000-E2, TYPE: Fault, VER: 1, SEVERITY:
Critical
EVENT-TIME: Wed Sep  5 18:49:35 EDT 2007
PLATFORM: SUNW,SPARC-Enterprise-T5220, CSN: -, HOSTNAME: wgs48-100
SOURCE: cpumem-diagnosis, REV: 1.6
EVENT-ID: 59bf6418-5dcb-c1b0-b06a-f26fa18e4ee7
DESC: The number of errors associated with this memory module has
exceeded acceptable levels. Refer to http://sun.com/msg/SUN4V-
8000-E2
for more information.
AUTO-RESPONSE: Pages of memory associated with this memory module
are
being removed from service as errors are reported.
IMPACT: Total system memory capacity will be reduced as pages are
retired.
```

Soluzione: usare `fmdump -eV -u uuid` con l'UUID indicato nel messaggio della console per determinare se l'errore di memoria è fittizio. Ad esempio:

```
# fmdump -eV -u 59bf6418-5dcb-c1b0-b06a-f26fa18e4ee7 | grep dram-esr
dram-esr = 0x10000000000008221
```

Se l'indicazione in `dram-esr` è `0x10000000000008221`, si è verificata la condizione descritta dalla CR 6592272 e l'errore di memoria può essere ignorato. Non è necessario sostituire il componente. Usare `fmadm repair uuid` per riparare il problema fittizio di memoria.

Se il valore di `dram-esr` è differente, pianificare una procedura di riparazione per sostituire il modulo di memoria interessato. Usare `fmdump -v -u id_evento` per identificare il modulo.

Indicazione errata di errore dell'alimentatore (CR 6614432)

Alcuni server SPARC Enterprise T5120 rilevano un errore di tensione insufficiente della linea a c.a. quando la tensione si trova nell'intervallo compreso tra 90 e 94 V c.a. La soglia non è corretta e non dovrebbe indicare un errore della tensione se questa non scende al di sotto dei 90 V c.a.

Esempio di messaggi di errore errati:

```
sc> showlogs

Oct 09 14:13:17: Chassis |major   : "Host is running"
Oct 09 14:36:10: IPMI    |minor   : "ID = 264 : 10/09/2007 : 14:36:10 : Power
Supply : /PS1/DC_POK : State Deasserted"
Oct 09 14:36:11: IPMI    |minor   : "ID = 265 : 10/09/2007 : 14:36:11 : Power
Supply : /PS1/AC_POK : State Deasserted"
Oct 09 14:36:14: IPMI    |minor   : "ID = 266 : 10/09/2007 : 14:36:14 : Power
Supply : /PS1/FAIL  : State Asserted"
```

Soluzione: verificare che entrambi gli alimentatori del server siano operativi. Se entrambi gli alimentatori sono operativi, l'alimentazione del server non viene interrotta quando si verificano questi errori.

Una ventola interna non montata viene erroneamente segnalata come malfunzionante (CR 6636098)

Se una ventola integrata viene erroneamente segnalata come malfunzionante e indicata come tale al software Enhanced Support Facility, viene visualizzato il seguente messaggio:

```
FJSVmadm:A:FANBD0/FM0/F0/TACH:FJSVmadm:Detected failure on the fan
-----
(Posizione della ventola. I risultati possono variare.)
```

Tuttavia, se si immette uno dei comandi di controllo dello stato di ILOM (ad esempio showenvironment) lo stato viene visualizzato in modo corretto. Quando viene rilevato un malfunzionamento effettivo in una ventola integrata, viene visualizzato il seguente messaggio. Diversamente il malfunzionamento segnalato non è reale e il messaggio seguente non viene visualizzato.

```
sc> showfaults
Last POST Run: Fri May 16 14:27:39 2008

Post Status: Passed all devices
ID FRU Fault
1 /SYS/FANBD0/FM0 SP detected fault: TACH at /SYS/FANBD0/FM0/F0 has
exceeded low non-recoverable threshold.
```

Soluzione: questo errore può essere ignorato.

Il comando `showfaults` registra un errore nell'esecuzione dei test POST, ma i test POST terminano normalmente (CR 11210193)

Se si verifica un errore nell'esecuzione dei test POST, può essere registrata la seguente riga "Fault Sensor VCORE_POK at /SYS/MB deasserted" quando si esegue il comando `showfaults` dalla shell di compatibilità per ALOM CMT per verificare lo stato del sistema. Ciò nonostante, i test POST vengono terminati normalmente.

```
sc> showfaults -v
Last POST Run: Sun Apr 20 17:53:36 2008

Post Status: Passed all devices
  ID Time          FRU      Class  Fault
  1 Apr 19 06:41:14 /SYS/MB          SP detected fault: Fault Sensor
VCORE_POK at /SYS/MB
deasserted
sc>
```

Soluzione: nessuna. Se il problema si verifica, usare il comando `resetsc` della shell di compatibilità per ALOM CMT per cancellare il log e ripristinare lo stato delle spie.

Al termine dei test POST non viene visualizzato il prompt `ok` (CR 112159944)

In alcune rare circostanze, il prompt `ok` non viene visualizzato al termine dei test POST.

Soluzione: se il problema si verifica, usare il comando `showfaults -v` della shell di compatibilità per ALOM CMT per confermare lo stato dei test POST. Se "Last POST Run" indica la data e l'ora dei test POST appena eseguiti e "POST Status" indica "Passed all devices", questo significa che i test POST sono stati

completati correttamente. Eseguire il comando `reset` della shell di compatibilità per ALOM CMT e quindi eseguire i comandi `poweroff` e `poweron`, nell'ordine indicato..

```
2008-04-29 17:10:35.407 0:0:0>.....
2008-04-29 17:10:57.749 0:0:0>End   : Block Mem Test
2008-04-29 17:10:57.757 0:0:0>INFO:
2008-04-29 17:10:57.766 0:0:0> POST Passed all devices.
2008-04-29 17:10:57.783 0:0:0>POST:      Return to VBSC.
2008-04-29 17:10:57.795 0:0:0>Master set ACK for vbosc runpost
command and spin...
/
sc>
sc> showfaults -v
Last POST Run: Tue Apr 29 17:10:58 2008

Post Status: Passed all devices
No failures found in System
sc>
```

Problemi relativi all'interfaccia Ethernet

La [TABELLA 2-2](#) contiene informazioni aggiornate sui problemi relativi all'interfaccia Ethernet. Dopo la tabella sono riportate altre informazioni per alcune delle richieste di modifica (CR).

TABELLA 2-2 Problemi relativi all'interfaccia Ethernet

CR	Descrizione	Soluzione
6551509	Se si esegue un'operazione di <code>modunload</code> mentre la porta <code>nxge</code> è in esecuzione, può prodursi un errore irreversibile.	Disattivare le interfacce prima di scaricare il driver. Vedere "L'esecuzione di <code>modunload</code> con la porta <code>nxge</code> attiva può produrre un errore irreversibile (CR 6551509)" a pagina 22.
6553515	Se si verifica un problema temporaneo del collegamento di rete PCIe, durante l'avvio o in un momento successivo, il sistema può andare incontro a un errore irreversibile. Se il collegamento è nuovamente attivo e funzionante prima che il firmware abbia assunto il controllo, l'errore risiede in un problema di gestione dello stato precedente da parte del firmware. Per un esempio dell'errore, vedere "Un problema temporaneo del collegamento PCIe durante l'avvio può provocare un successivo errore irreversibile (CR 6553515)" a pagina 24.	Se il sistema non riesce ad avviarsi per il problema qui descritto, riprovare ad avviarlo.
6554478	La ricezione di jumbo frame può ridurre la velocità dell'interfaccia Ethernet a 30 Mbps a causa di errori dei pacchetti.	Configurare la dimensione della MTU su 8172, come descritto nella sezione "Il throughput di ricezione dei jumbo frame <code>nxge</code> scende a 30 Mbps a causa dei pacchetti persi (CR 6554478)" a pagina 25.
6555486	Errori <code>Ierrs</code> con le impostazioni 100Mb/Full e Forced Speed/Duplex in <code>e1000g.conf</code> . Questi errori <code>Ierrs</code> sono prodotti dal parametro Forced Speed/Duplex. Quando la porta è configurata in modalità 100 Mb full duplex con negoziazione automatica, gli errori <code>Ierrs</code> non vengono prodotti. Vedere "Errori <code>Ierrs</code> con le impostazioni 100Mb/Full e Forced Speed/Duplex in <code>e1000g.conf</code> (CR 6555486)" a pagina 27.	Utilizzare la negoziazione automatica per impostare il parametro <code>Link Speed/Duplex</code> nel file <code>e1000g.conf</code> . Per impostare la modalità 100 Mb full duplex per un dispositivo <code>e1000g0</code> , modificare le impostazioni nel file <code>e1000g.conf</code> .

TABELLA 2-2 Problemi relativi all'interfaccia Ethernet (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
6561389	<p>L'impostazione delle proprietà per i dispositivi <code>nxge</code> dell'unità di interfaccia di rete (NIU) può non riuscire.</p> <p>Per un esempio dell'errore, vedere "L'impostazione delle proprietà per i dispositivi <code>nxge</code> N2/NIU può non riuscire (CR 6561389)" a pagina 28.</p>	<p>Usare la dichiarazione globale senza il percorso del dispositivo nel file <code>nxge.conf</code>. Ad esempio, aggiungere la riga seguente al file <code>nxge.conf</code>:</p> <pre>accept_jumbo = 1;</pre>
6567838	<p>Un errore di <code>dupb</code> può produrre un errore irreversibile del server in <code>nxge_start</code>.</p> <p>Se i jumbo frame sono abilitati, è possibile che si produca un errore irreversibile del sistema come risultato del riferimento a un puntatore nullo. Lo scenario è possibile solo con una dimensione del frame superiore a 4076. I jumbo frame con MTU=9194 non sono interessati dal problema.</p> <p>Nota - Lo scenario è raro ed è possibile solo con una dimensione del frame superiore a 4076.</p>	<p>Disabilitare i jumbo frame (si tenga conto che questa impostazione produce un degrado delle prestazioni). Applicare questa soluzione solo se il problema si è effettivamente verificato sul server. Per informazioni su questa soluzione, vedere "Un errore di <code>dupb</code> può produrre un errore irreversibile del server in <code>nxge_start</code>." a pagina 28.</p>
6599334	<p>Le interfacce XAUI non vengono disabilitate correttamente.</p> <p>In genere, quando un'unità di interfaccia di rete (NIU) di una CPU viene disabilitata (tramite la diagnostica POST oppure manualmente), dovrebbe essere disabilitata anche la corrispondente interfaccia XAUI (se presente) ma questo non si verifica.</p>	<p>Tenere conto di questo problema.</p>
6606950	<p>Impostazione importante di <code>/etc/system</code> per le prestazioni Ethernet a 10 Gb.</p> <p>Nota - Il sistema operativo Solaris preinstallato contiene la voce corretta nel file <code>/etc/system</code>.</p>	<p>Se si reinstalla Solaris, è necessario aggiungere la riga seguente al file <code>/etc/system</code>:</p> <pre>set ip:ip_soft_rings_cnt=16</pre> <p>Questa impostazione di <code>/etc/system</code> garantisce le prestazioni ottimali per le interfacce Ethernet a 10 Gb.</p>

L'esecuzione di `modunload` con la porta `nxge` attiva può produrre un errore irreversibile (CR 6551509)

Se si esegue un'operazione di `modunload` sul driver `nxge` mentre è in esecuzione, può prodursi un errore irreversibile. A causa di un problema del driver `nxge`, è possibile, anche se improbabile, che il driver `nxge` produca un errore irreversibile

durante il riavvio del sistema. L'errore irreversibile si verifica se il sistema sta trasferendo una notevole quantità di dati di rete su un'interfaccia `nxge` mentre viene arrestato. È molto improbabile che questa condizione si verifichi in circostanze operative normali.

Il messaggio dell'errore irreversibile è `mutex_enter: bad mutex, ...`. Lo stack dell'errore include le due funzioni del driver `nxge`: `nxge_freeb()` e `nxge_post_page()`.

Dopo l'errore irreversibile, il sistema viene ripristinato e prosegue normalmente il riavvio. Il sistema, incluse le interfacce `nxge`, si riavvia senza ulteriori errori.

Soluzione: disattivare le interfacce prima di scaricare il driver.

▼ Disattivare le interfacce prima di scaricare il driver.

In genere non è necessario scaricare un driver con il kernel in esecuzione, ma in questi rari casi è necessario disattivare tutte le istanze del driver prima di scaricarlo.

1. Per prima cosa, determinare quali istanze di `nxge` sono attive usando il comando `ifconfig`:

```
# ifconfig -a
lo0: flags=2001000849<UP, LOOPBACK, RUNNING, MULTICAST, IPv4, VIRTUAL>
mtu 8232 index 1
  inet 127.0.0.1 netmask ff000000
bge0: flags=201000843<UP, BROADCAST, RUNNING, MULTICAST, IPv4, CoS>
mtu 1500 index 2
  inet 129.153.54.82 netmask ffffffff00 broadcast 129.153.54.255
  ether 0:14:4f:2a:9f:6a
nxge2: flags=201000843<UP, BROADCAST, RUNNING, MULTICAST, IPv4, CoS>
mtu 1500 index 19
  inet 129.153.54.175 netmask ffffffff00 broadcast 129.153.54.255
  ether 0:14:4f:6c:85:aa
nxge3: flags=201000803<UP, BROADCAST, MULTICAST, IPv4, CoS> mtu 1500
index 20
  inet 129.153.54.171 netmask ffffffff00 broadcast 129.153.54.255
  ether 0:14:4f:6c:85:ab
```

2. Disattivare ogni singola porta attiva (ogni porta denominata `nxge` con un numero come suffisso, ad esempio `nxge2`, `nxge3`, ...). Esempio:

```
# ifconfig nxge2 unplumb
# ifconfig nxge3 unplumb
```

3. Eseguire nuovamente `ifconfig -a` per verificare che non ci siano interfacce `nxge` attive. Esempio:

```
# ifconfig -a
lo0: flags=2001000849<UP,LOOPBACK,RUNNING,MULTICAST,IPv4,VIRTUAL>
mtu 8232 index 1
  inet 127.0.0.1 netmask ff000000
bge0: flags=201000843<UP,BROADCAST,RUNNING,MULTICAST,IPv4,CoS>
mtu 1500 index 2
  inet 129.153.54.82 netmask ffffffff broadcast 129.153.54.255
  ether 0:14:4f:2a:9f:6a
```

A questo punto è possibile scaricare in modo sicuro il driver `nxge`.

Un problema temporaneo del collegamento PCIe durante l'avvio può provocare un successivo errore irreversibile (CR 6553515)

Se si verifica un problema temporaneo del collegamento PCIe, durante l'avvio o in un momento successivo, il sistema può andare incontro a un errore irreversibile. Se il collegamento è nuovamente attivo e funzionante prima che il firmware abbia assunto il controllo, l'errore risiede in un problema di gestione dello stato precedente da parte del firmware. Qui di seguito è riportato un esempio di messaggio di errore:

```
{0} ok 4000 dload users/bog/rustn2obp_0502
Boot device:
/pci@0/pci@0/pci@1/pci@0/pci@2/network@0:,users|bog|rustn2obp_0502 File
and args:
FATAL: /pci@0/pci@0/pci@1/pci@0/pci@2/network@0: Last Trap: Non-
Resumable Error
TL: 1
%TL:1 %TT:7f %TPC:f0238978 %TnPC:f023897c
%TSTATE:820001600 %CWP:0
%PSTATE:16 AG:0 IE:1 PRIV:1 AM:0 PEF:1 RED:0 MM:0 TLE:0 CLE:0 MG:0 IG:0
%ASI:20 %CCR:8 XCC:nzvc ICC:Nzvc
%TL:2 %TT:7f %TPC:f0238978 %TnPC:f023897c
%TSTATE:14414000400 %CWP:0
%PSTATE:4 AG:0 IE:0 PRIV:0 AM:0 PEF:1 RED:0 MM:0 TLE:0 CLE:0 MG:0 IG:0
%ASI:14 %CCR:44 XCC:nZvc ICC:nZvc
Normal GL=1
0: 0 0
1: f0200000 0
2: f0200000 0
3: fff78000 0
```



```
4:          fec320fc          3ffe60000
5:          f02833e4          3ffe60000
6:          fee826c8          3ffe60600
7:          fee817d8          f02432bc
%PC f0238978 %nPC f023897c
%TBA f0200000 %CCR 8200016 XCC:nzvc ICC:nZVc
{0} ok
```

Soluzione: se il sistema non riesce ad avviarsi per il problema qui descritto, riprovare ad avviarlo.

Il throughput di ricezione dei jumbo frame nxge scende a 30 Mbps a causa dei pacchetti persi (CR 6554478)

Le prestazioni del lato di ricezione del driver nxge si riducono in modo significativo quando si verificano le due seguenti condizioni:

- I jumbo frame sono abilitati dalla presenza della riga seguente, senza commento, nel file nxge.conf:

```
accept_jumbo=1
```

Il file nxge.conf si trova nella directory /platform/sun4v/kernel/drv sui sistemi sun4v e nella directory /platform/sun4u/kernel/drv sui sistemi sun4u.

- Il valore impostato di MTU (Maximum Transmission Unit) è superiore a 8172. Il valore di dimensione predefinito per MTU, utilizzato quando i jumbo frame sono abilitati, è 9194.

Nota – Per maggiori informazioni, vedere i manuali *Sun Quad GbE UTP x8 PCIe ExpressModule User’s Guide*, *Sun Dual 10GbE XFP PCIe ExpressModule User’s Guide*, *Sun x8 Express Dual 10 Gigabit Ethernet Fiber XFP Low Profile Adapter User’s Guide* o *Sun x8 Express Quad Gigabit Ethernet UTP Low Profile Adapter User’s Guide*.

▼ Impostare la dimensione della MTU su 8172

Se è necessario abilitare i jumbo frame, impostare il valore di MTU su 8172 con la procedura seguente (nell'esempio viene configurata l'interfaccia *port1*):

1. Modificare o creare il file `/etc/hosts` e aggiungervi la seguente riga:

```
99.99.9.1    nxge-port1
```

Dove *nxge-port1* è il nome da assegnare all'interfaccia e *99.99.9.1* è il suo indirizzo IP.

2. Modificare o creare il file `/etc/hostname.nxge1` e aggiungervi le due seguenti righe:

```
nxge-port1
nxge-port1 mtu 8172
```

3. Per impostare automaticamente un determinato valore per la maschera di rete, aggiungere la riga seguente nel file `/etc/netmasks` (viene usata come esempio la maschera di rete *FFFFFF00*):

```
99.99.9.1 255.255.255.0
```

4. Riavviare il sistema.

In questo esempio, l'interfaccia *nxge1* verrà automaticamente attivata con l'indirizzo IP *99.99.9.1*, il valore di MTU *8172* e la maschera di rete *ffffff00*.

5. Eseguire `ifconfig -a` per verificare l'avvenuta configurazione:

```
# ifconfig -a
nxge1: flags=1201000802<BROADCAST,MULTICAST,IPv4,CoS,FIXEDMTU>
mtu 8172 index 3
inet 99.99.9.1 netmask fffffff0 broadcast 99.255.255.255
ether 0:14:4f:6c:88:5
```

Per impostare i parametri in modo permanente per altre interfacce, creare `/etc/hostname.nxge0`, `/etc/hostname.nxge2` e `/etc/hostname.nxge3` in modo analogo, aggiungere le coppie nome – indirizzo IP allo stesso file `/etc/hosts`. Aggiungere le maschere di rete allo stesso file `/etc/system`:

L'impostazione delle proprietà per i dispositivi nxge N2/NIU può non riuscire (CR 6561389)

L'impostazione di una proprietà per un nodo di dispositivo nxge può non funzionare correttamente. Qui di seguito è riportato un esempio:

```
name="SUNW,nius1" parent="/niu@80" unit-address="0" accept_jumbo=1;
name="SUNW,nius1" parent="/niu@80" unit-address="1" accept_jumbo=1;
Voci di /etc/path_to_inst:
/niu@80" 0 niuwx
/niu@80/network@0" 0 nxge
/niu@80/network@1 1 nxge
Voci di /etc/driver_aliases:
niuwx "SUNW,niuwx
nxge "SUNW,nius1
```

Soluzione: usare la dichiarazione globale senza il percorso del dispositivo nel file `nxge.conf`. Ad esempio, aggiungere la riga seguente al file `nxge.conf`:

```
accept_jumbo = 1;
```

Un errore di dupb può produrre un errore irreversibile del server in `nxge_start`.

Se i jumbo frame sono abilitati, è possibile che si produca un errore irreversibile del sistema come risultato del riferimento a un puntatore nullo. Lo scenario è possibile solo con una dimensione del frame superiore a 4076. I jumbo frame con MTU=9194 non sono interessati dal problema.

Soluzione: disabilitare i jumbo frame o usare un valore inferiore per la MTU come indicato nelle procedure seguenti.

▼ Disabilitare i jumbo frame

La disabilitazione dei jumbo frame o l'impostazione di un valore di MTU inferiore produce un degrado delle prestazioni. Eseguire questa procedura solo se si è verificato un errore irreversibile causato dai jumbo frame.

1. **Modificare il file** `/platform/sun4v/kernel/drv/nxge.conf` **e verificare che tutte le linee con** `accept_jumbo=1;` **siano commentate.**
2. **Verificare che non sia presente una voce** `set nxge:nxge_jumbo_enable=1` **nel file** `/etc/system`.

▼ Impostare la dimensione della MTU su un valore inferiore

Per continuare ad usare i jumbo frame è possibile adottare questa soluzione anziché disabilitarli. La procedura imposta la MTU su un valore uguale o inferiore a 4076, usando *port1* come esempio.

Nota – Seguendo questa procedura, i valori impostati per MTU sono permanenti. In alternativa, è possibile eseguire il comando `ifconfig nxgeX mtu 4076` (dove *X* è il numero dell'istanza), ma in questo caso il valore MTU torna all'impostazione predefinita dopo il riavvio.

1. Modificare o creare il file `/etc/hosts` e aggiungervi la seguente riga:

```
99.99.9.1    nxge-port1
```

Dove *nxge-port1* è il nome da assegnare all'interfaccia. *99.99.9.1* è l'indirizzo IP da assegnare all'interfaccia.

2. Creare un file `/etc/hostname.nxge1` e aggiungervi le due seguenti righe:

```
nxge-port1
nxge-port1 mtu 4076
```

Problemi del firmware, di ILOM, dei test POST e del processore di servizio

La [TABELLA 2-3](#) elenca i problemi più aggiornati relativi al firmware, a ILOM (inclusa la shell di compatibilità per ALOM), ai test POST e al processore di servizio. Dopo la tabella sono riportate altre informazioni per alcune delle richieste di modifica (CR).

TABELLA 2-3 Problemi del firmware, di ILOM, dei test POST e del processore di servizio

CR	Descrizione	Soluzione
6237994	La registrazione con DMI può non riuscire con un messaggio <code>err=831</code> .	Soluzione: disabilitare il servizio DMI all'avvio. Ad esempio: <pre>% mv /etc/rc3.d/S77dmi /etc/rc3.d/_S77dmi</pre>
6510082	Per gli utenti che hanno familiarità con ALOM CMT e utilizzano la shell di compatibilità per ALOM CMT, la guida del comando <code>consolehistory</code> visualizza due opzioni: <code>boot</code> e <code>run</code> . Entrambe le opzioni producono lo stesso risultato in quanto ILOM non fa distinzione tra i due buffer.	
6541482	I test POST partono sempre dallo strand più basso disponibile anche se questo è disabilitato. Se il processore virtuale (strand) 0 del primo core fisico disponibile è stato contrassegnato come disabilitato (come è possibile verificare nell'elenco dei dispositivi disabilitati nell'output del comando <code>showcomponent</code>), un nuovo strand principale viene selezionato dal processo di inizializzazione e lo strand disabilitato viene posto offline. Tuttavia, l'inizializzazione del sistema e l'esecuzione dei test POST utilizzano lo strand disabilitato del processore in quanto queste procedure si avviano sempre sullo strand 0 del primo core fisico disponibile. Quando questa condizione si verifica, il sistema non è in grado di eseguire la diagnostica e si può produrre un errore. Di conseguenza, è possibile che il sistema non avvii il firmware e i componenti software richiesti.	Se lo strand 0 del primo core fisico è funzionante, può essere abilitato con il comando <code>enablecomponent</code> della shell di compatibilità per ALOM CMT, seguito da un ripristino di accensione del sistema (<code>poweroff</code> seguito da <code>poweron</code> usando i comandi della shell di compatibilità per ALOM CMT). Se lo strand 0 è effettivamente difettoso, non ci sono soluzioni praticabili. La scheda madre deve essere sostituita.

TABELLA 2-3 Problemi del firmware, di ILOM, dei test POST e del processore di servizio (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
6549028	<p>Il comando <code>netsc_commit</code> può causare il blocco del sistema.</p> <p>È possibile che la rete non risulti visibile tramite una connessione seriale.</p>	<p>Riavviare il sistema.</p> <p>Se il riavvio non riesce a ripristinare il processore di servizio, spegnere e riaccendere il sistema per ripristinare il processore di servizio. Si noti che in questo modo vengono persi i domini attivi.</p>
6556505	<p>Il collegamento PCIe non opera in modalità x8.</p> <p>Questo problema si può verificare all'accensione o al ripristino quando il bridge di I/O (complesso radice PCIe) della CPU UltraSPARC T2 non istruisce correttamente l'interfaccia PCIe.</p>	<p>Per informazioni sulle possibili soluzioni al problema, vedere "Il collegamento PCIe non riesce ad operare in modalità x8 (CR 6556505)" a pagina 41.</p>
6568750	<p>Gli script che eseguono il login nel processore di servizio possono scadere dopo 60 secondi.</p> <p>Quando si verifica questo problema, compare il seguente messaggio di errore:</p> <pre>Logging out after 60 seconds.</pre> <p>Nota - Questo errore non si verifica nel normale login ma solo nel login con uno script.</p>	<p>Tenere presente questa condizione se si utilizza uno script per eseguire il login nel processore di servizio.</p>
6571886	<p>In alcuni casi, i test POST possono rilevare errori del collegamento PIU0 durante la verifica.</p>	<p>Spegnere e riaccendere il sistema nel modo seguente (dalla shell di compatibilità per ALOM CMT):</p> <pre>sc> poweroff -fy sc> clearasrdb sc> poweron -c</pre>
6573354	<p>Il metodo per cancellare i risultati dei test POST (visualizzati con il comando <code>showfaults</code>) è cambiato.</p> <p>Dopo l'esecuzione dei test POST, <code>showfaults</code> visualizza lo stato. L'unico metodo per cancellare lo stato è quello di immettere il comando <code>setdefaults</code>. Per gli utenti che hanno familiarità con ALOM CMT, il metodo precedente per cancellare lo stato era il comando <code>resetsc</code>.</p>	<p>Per cancellare i risultati dei test POST, usare il comando <code>setdefaults</code> della shell di compatibilità per ALOM CMT.</p>

TABELLA 2-3 Problemi del firmware, di ILOM, dei test POST e del processore di servizio (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
6577528	<p>Il comando <code>break</code> del server di terminali non funziona sulla porta seriale del processore di servizio.</p> <p>Se si usa Telnet per connettersi alla linea seriale del processore di servizio con un server di terminali (ad esempio la serie Cisco ASM) e si cerca di inviare un'interruzione all'host Solaris, il comando <code>break</code> non funziona e viene ignorato dal processore di servizio. Per un esempio di output, vedere "Il comando break del server di terminali sulla linea seriale del processore di servizio non funziona (CR 6577528)" a pagina 42.</p>	<p>Usare i comandi di interruzione (<code>break</code>) dall'interfaccia dalla riga di comando del processore di servizio (con ALOM CMT o ILOM) per inviare un'interruzione all'host Solaris.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Integrated Lights Out Management 2.0 (ILOM 2.0) Supplement for SPARC Enterprise T5120 and T5220 Servers</i>.</p>
6579390	<p>Dopo la disabilitazione di un modulo DIMM, il banner della PROM di OpenBoot non indica che la quantità di memoria è diminuita.</p>	<p>Se si disabilita manualmente una risorsa CPU o di memoria con i comandi ASR mentre l'host è acceso, è necessario spegnere e riaccendere il sistema perché la modifica abbia effetto.</p> <p>Alla riaccensione, la risorsa viene disabilitata e nel banner vengono visualizzate le informazioni corrette.</p>
6581309	<p>Il comportamento della console è incoerente quando si specifica un dispositivo grafico e una tastiera come console.</p> <p>Questo comportamento si verifica quando le variabili di OpenBoot <code>input-device</code> e <code>output-device</code> sono impostate su un valore diverso da quello predefinito (<code>virtual-console</code>).</p> <p>Se il dominio di controllo è impostato in questo modo, alcuni messaggi della console vengono inviati alla console grafica e altri alla console virtuale. Di conseguenza, le informazioni risultano incomplete su entrambe le console. Inoltre, quando si arresta il sistema o si invia un'istruzione di <code>break</code> alla console, il controllo viene trasferito alla console virtuale, che richiede un input di tastiera dalla console virtuale. Di conseguenza, la console grafica risulta apparentemente bloccata.</p>	<p>Quando la console grafica sembra bloccata, collegarsi alla console virtuale tramite il processore di servizio per fornire l'input richiesto. Premere Invio una volta sulla tastiera della console virtuale per visualizzare l'output sulla console. Se questa procedura non risolve il problema, contattare Sun ServiceSM.</p> <p>Per evitare il problema, applicare una delle soluzioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Installare la patch con ID 137111-05 (o superiore).• Usare soltanto la console virtuale. Verificare che sia impostato il valore <code>virtual-console</code> per entrambe le variabili <code>input-device</code> e <code>output-device</code>.

TABELLA 2-3 Problemi del firmware, di ILOM, dei test POST e del processore di servizio (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
6582340	<p>Quando si è connessi alla console virtuale e si digita la sequenza di caratteri di escape (#.) per passare all'interfaccia del processore di servizio, possono essere visualizzati due errori prima che compaia il prompt della riga di comando:</p> <pre>read: Connection reset by peer Write to vbsc: Illegal seek</pre> <p>Questa situazione si verifica quando l'output della console è intenso e potrebbe indicare che la console è in uso anche quando non lo è.</p>	<p>Se l'accesso in scrittura viene rifiutato, al successivo collegamento all'host con il comando console utilizzare l'opzione console -f per ottenere l'accesso in lettura e scrittura.</p>
6582853	<p>Il comando showfaults della shell di compatibilità per ALOM CMT indica un errore della scheda madre anziché segnalare il modulo DIMM o la scheda PCIe che presentano l'errore.</p>	<p>Utilizzare i programmi di gestione degli errori descritti sul sito Web contenente gli articoli tecnici sulla funzione di autocorrezione preventiva (PSH): http://www.sun.com/msgMSGID (MSGID è l'ID del messaggio di PSH.)</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere "Il comando showfaults riporta un errore della scheda madre anziché del modulo DIMM (CR 6582853)" a pagina 44.</p>
6583567	<p>È possibile che un canale di comunicazione tra il dominio primario e il processore di servizio si blocchi e disabiliti le comunicazioni sul canale.</p>	<p>Vedere "Il canale di comunicazione tra il dominio primario e il processore di servizio si può bloccare (CR 6583567)" a pagina 46.</p>
6585114	<p>Durante il test automatico, il processore di servizio può rilevare problemi con i comandi useradd e usershow, dopo i quali non è più possibile eseguire il login.</p>	<p>Spegnere e riaccendere il sistema.</p>
6585292	<p>Alcuni messaggi di errore estranei e inappropriati vengono visualizzati nell'output del comando reset /SP di ILOM e del comando resetsc della shell di compatibilità per ALOM CMT.</p> <p>Per un esempio di questi messaggi, vedere "Il ripristino del processore di servizio produce messaggi di avviso erronei (CR 6585292)" a pagina 47.</p>	<p>Ignorare i messaggi di avviso inappropriati.</p>
6585340	<p>uadmin 2 0 e reboot leggono le vecchie impostazioni della modalità di avvio.</p>	<p>Vedere "I comandi uadmin 2 0 e reboot leggono le vecchie impostazioni della modalità di avvio (CR 6585340)" a pagina 45.</p>

TABELLA 2-3 Problemi del firmware, di ILOM, dei test POST e del processore di servizio (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
6587869	L'utilizzo del comando <code>consolehistory -e</code> con un valore superiore a 1000 può rendere inutilizzabile il processore di servizio.	Per visualizzare l'intero log di <code>consolehistory</code> , usare l'opzione <code>-v</code> . Per risolvere i problemi legati all'esecuzione del comando <code>consolehistory</code> con oltre 1000 righe, riavviare il processore di servizio.
6587919	La prima volta che si esegue <code>show /SYS</code> dopo l'accensione del sistema, il nome del prodotto è indicato come <code>(none)</code> .	Usare nuovamente il comando <code>show /SYS</code> .
6588999	Quando ci si connette all'interfaccia dalla riga di comando di ILOM con SSH e il processore di servizio viene ripristinato, può essere visualizzato un messaggio di errore simile al seguente: <code>Performing hard reset on /SP failed reset: Transport error - check errno for transport error</code>	Questo errore può essere ignorato. Il comando è riuscito e il processore di servizio è stato ripristinato. Quando il processore di servizio viene ripristinato, viene persa la connessione SSH.
6589043	Se sono presenti meno di 21 voci nel log degli eventi, il comando <code>showlogs</code> non visualizza nessun evento. Questa condizione è nota e si verifica nei seguenti scenari: <ul style="list-style-type: none">• Dopo un'installazione iniziale di un sistema nuovo, è probabile che il log degli eventi del processore di servizio contenga meno di 21 voci.• Dopo la cancellazione del log degli eventi del processore di servizio (con l'interfaccia browser o l'interfaccia dalla riga di comando di ILOM), il comando <code>showlogs</code> della shell di compatibilità per ALOM CMT non visualizza nessun evento fino a quando non vengono registrati almeno 21 eventi.	Usare l'opzione <code>showlogs -v</code> per visualizzare i log. Quando il file di log contiene 21 eventi o più, è possibile tornare all'utilizzo di <code>showlogs</code> senza opzioni.
6591367	Non è possibile ottenere le informazioni sulle FRU dei moduli DIMM del sistema con il comando <code>ipmitool</code> .	Ottenere le informazioni sui moduli DIMM con la shell di compatibilità per ALOM CMT (con il comando <code>showfru</code>) o con l'interfaccia dalla riga di comando di ILOM (con il comando <code>show nome-fru</code>). Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Integrated Lights Out Management 2.0 (ILOM 2.0) Supplement for SPARC Enterprise T5120 and T5220 Servers</i> .

TABELLA 2-3 Problemi del firmware, di ILOM, dei test POST e del processore di servizio (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
6593547	<p>In alcuni casi si verifica un errore di ripristino del timer di sorveglianza (watchdog).</p> <p>Se questa condizione si verifica, il sistema non completa la sequenza di avvio. Quando si avvia il sistema e la sequenza <code>boot</code> viene interrotta, può essere visualizzato l'errore seguente nel dominio di I/O o nel dominio di controllo: "ERROR: Last Trap: Watchdog Reset".</p>	<p>Si tratta di un messaggio di errore inappropriato che può essere ignorato.</p> <p>Digitare boot al prompt OK per avviare il sistema.</p>
6593801	<p>Quando nessuno dei controlli sull'identità della piattaforma viene eseguito correttamente, l'accensione del sistema deve essere disabilitata. Se un numero sufficiente di FRU è danneggiato, il sistema non può determinare la propria identità e questa condizione può rendere non operativi alcuni componenti e può produrre un crash del server.</p>	
6594506	<p>Stallo di ETM e LDC nel dominio quando la coda di trasmissione è piena</p> <p>Ad esempio, vedere "Stallo di ETM e LDC nel dominio quando la coda di trasmissione è piena (CR 6594506)" a pagina 48.</p>	<p>Vedere "Stallo di ETM e LDC nel dominio quando la coda di trasmissione è piena (CR 6594506)" a pagina 48.</p>
6595955	<p>Se un componente non è fisicamente presente su un sistema (ad esempio il modulo ventole), il campo di stato nell'output di <code>prtdiag -v</code> (sezione Environmental Status) non mostra alcun valore ed è vuoto.</p>	
6596430	<p>Se si modifica la EEPROM SCC, il processore di servizio non legge alcune proprietà dalla nuova EEPROM</p> <p>Se la variabile di configurazione <code>sc_backupuserdata</code> del processore di servizio è impostata su <code>false</code>, i seguenti valori di configurazione non vengono salvati nella EEPROM SCC:</p> <pre>if_emailalerts, mgt_mailhost, mgt_mailalert, sc_customerinfo, sc_powerondelay, sc_powerstatememory, sc_backupuserdata</pre>	<p>Copiare manualmente le impostazioni dell'utente prima di sostituire la scheda madre. Dopo la sostituzione, reimpostare manualmente i parametri.</p>

TABELLA 2-3 Problemi del firmware, di ILOM, dei test POST e del processore di servizio (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
6596594	<p>I parametri modificati della NVRAM di OpenBoot non hanno effetto dopo <code>resetsc</code>.</p> <p>Se il processore di servizio viene ripristinato mentre il dominio di controllo si trova al prompt <code>ok</code>, la PROM di OpenBoot perde in modo permanente la sua capacità di memorizzare le variabili non volatili di LDOMs o le chiavi di sicurezza fino a quando l'host non viene ripristinato. I domini <code>guest</code> non sono interessati da questo problema. Ogni tentativo di aggiornare le variabili LDOMs o le chiavi di sicurezza produce i seguenti messaggi di avviso: WARNING: Unable to update LDOM Variable WARNING: Unable to store Security key</p>	<p>Dopo aver modificato le variabili, ripristinare il dominio di controllo usando il comando <code>reset-all</code>.</p>
6598381	<p>In alcune rare circostanze, la PIU (unità di interfaccia PCIe) può produrre un errore non corretto.</p> <p>Ad esempio, vedere “Errori non corretti della PIU (CR 6598381)” a pagina 50.</p>	<p>Questi eventi sono innocui e possono essere ignorati.</p>
6599333	<p>Il database ASR non supporta la disabilitazione dei dispositivi XAUI. Quando un dispositivo XAUI viene disabilitato (con il comando <code>set nomeNAC component_state=disabled</code> dell'interfaccia dalla riga di comando di ILOM o con il comando <code>disablecomponent</code> della shell di compatibilità per ALOM CMT), oppure a causa di errori rilevati dai test POST, il dispositivo di rete corrispondente resta disponibile nel firmware di OpenBoot.</p>	
6601900	<p>Quando la PROM di OpenBoot è impostata su <code>input-device=keyboard</code>, possono essere visualizzati i seguenti messaggi di avviso quando il sistema viene acceso o ripristinato: No keyboard support found</p> <p>Le tastiere USA funzionano correttamente. Le tastiere internazionali (francese, tedesca, ecc.) possono comportarsi come tastiere USA.</p>	<p>Non utilizzare le tastiere USB. Utilizzare al loro posto la console virtuale impostando la variabile <code>input-device</code> su <code>virtual-console</code>.</p>
6602913	<p>Le operazioni IMPI di spegnimento o di spegnimento e riaccensione non riescono.</p>	<p>Se l'operazione non riesce, ripeterla oppure utilizzare una delle altre interfacce disponibili per eseguirla.</p>

TABELLA 2-3 Problemi del firmware, di ILOM, dei test POST e del processore di servizio (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
6604305	<p>Durante l'inizializzazione del sistema la memoria non viene rilevata e viene prodotto il seguente errore:</p> <pre>ERROR: MB/CMP0/BR3/CH0/D0 must be populated.</pre> <p>In rari casi, il controllo dei DIMM può non riuscire in quanto ILOM sta simultaneamente aggiornando le informazioni sui DIMM. Quando la verifica del DIMM non riesce, l'host si riavvia con una configurazione di memoria ridotta oppure non si riavvia. Questa situazione non si verifica quando il processore di servizio viene ripristinato poiché i moduli DIMM vengono verificati prima che ILOM avvii gli aggiornamenti dinamici dei fruid. Questo problema si verifica più frequentemente quando l'host viene spento e riacceso più volte senza ripristinare il processore di servizio.</p>	<p>Spegnere l'host, ripristinare il processore di servizio e accendere nuovamente l'host.</p>
6612687	<p>Ripetuti tentativi di visualizzare o impostare le proprietà della porta seriale dell'host possono produrre un blocco dell'interfaccia dalla riga di comando di ILOM, che non risponde più ai comandi.</p>	<p>Non configurare le proprietà della porta seriale dell'host dal processore di servizio. Impostare le proprietà dal sistema operativo Solaris. Se l'interfaccia dalla riga di comando di ILOM si blocca, spegnere e riaccendere il sistema.</p>
6613212	<p>Anche se si imposta user-reset o all-reset su /Host/diag/trigger e si esegue il ripristino con il comando <code>reset /SYS</code>, i test POST non vengono eseguiti.</p>	<p>Aggiungere "all-resets" o "power-on-reset" a /HOST/diag/trigger.</p>
6614568	<p>Nella modalità ILOM, dopo aver inviato una richiesta di interruzione al sistema operativo, non si riesce ad accedere al prompt ok.</p> <pre>-> set /HOST send_break_action=break Set 'send_break_action' to 'break'</pre> <p>Viene visualizzato il seguente messaggio sulla console del sistema operativo, tuttavia nessuna delle opzioni consente di accedere al prompt ok.</p> <pre># Debugging requested; hardware watchdog suspended. c)ontinue, s)ync, r)eboot, h)alt?</pre>	<p>Nessuna. Il bug verrà corretto nel prossimo aggiornamento del firmware.</p>

TABELLA 2-3 Problemi del firmware, di ILOM, dei test POST e del processore di servizio (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
6614576	Messaggio di guida errato nell'interfaccia browser di ILOM. Il testo di guida visualizzato nella scheda sulla configurazione della porta seriale nell'interfaccia browser di ILOM fa riferimento a un connettore DB-9 anziché a un connettore RJ-45.	Tenere conto di questa discrepanza.
6616693	Quando le informazioni vengono ottenute con IPMI, alcuni dati, come il numero di parte del prodotto, non vengono visualizzati correttamente.	Eseguire il login in ILOM e consultare le informazioni in <code>/SYS</code> .
6617506	Ripetuti tentativi di visualizzare o impostare le proprietà della porta seriale dell'host possono produrre un blocco dell'interfaccia dalla riga di comando di ILOM, che non risponde più ai comandi. Inoltre, non è possibile impostare la porta seriale con l'interfaccia browser di ILOM.	Non configurare le proprietà della porta seriale dell'host dal processore di servizio. Impostare le proprietà dal sistema operativo Solaris. Inoltre, impostare la proprietà della porta seriale esterna dall'interfaccia dalla riga di comando.
6618773	La routine diagnostica eseguita all'avvio (IBIST) può disconnettere inavvertitamente la MCU e produrre errori Per un esempio degli errori, vedere “La routine diagnostica eseguita all'avvio (IBIST) può disconnettere inavvertitamente la MCU (CR 6618773)” a pagina 50.	Installare la patch 127580-04 o successiva e aggiornare il firmware di sistema alla versione 7.0.9 o successiva.
6622444	Nella configurazione di mirroring del volume di sistema che usa PRIMECLUSTER GDS, quando si verifica un errore di lettura del blocco di avvio del disco di avvio, il percorso di avvio non viene commutato. Viene visualizzato il seguente messaggio e la procedura torna al prompt ok. Boot load failed. The file just loaded does not appear to be executable. {0} ok	Quando la procedura è tornata al prompt ok, eseguire di nuovo il comando di avvio per avviare il sistema operativo.
6623454	Anche se l'impostazione di SSH viene modificata da “Disable” a “Enable” nella scheda “SSH Server” dell'interfaccia browser, viene visualizzata come “Disable”.	L'impostazione è stata effettivamente modificata in “Enable”. Usare la funzione di aggiornamento dell'interfaccia browser.

TABELLA 2-3 Problemi del firmware, di ILOM, dei test POST e del processore di servizio (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
6624658	Se il sistema non viene arrestato dal processore di servizio, si accende automaticamente quando viene collegata l'alimentazione anche se la proprietà <code>HOST_LAST_POWER_STATE</code> in <code>/SP/policy</code> è impostata su "enabled". Lo stesso accade se è stata abilitata la proprietà <code>HOST_AUTO_POWER_ON</code> ma il sistema non è stato arrestato dal processore di servizio.	Per arrestare il sistema, usare il comando appropriato del processore di servizio. Inoltre, quando si imposta la proprietà <code>HOST_AUTO_POWER_ON</code> su "enabled", impostare su "enabled" anche <code>HOST_POWER_ON_DELAY</code> .
6624699	Anche se il ruolo viene impostato su Administrator/Operator usando la sezione "Active Directory" dell'interfaccia browser, il ruolo viene indicato come vuoto.	Eseguire il login in ILOM e controllare la proprietà <code>defaultrole</code> di <code>/SP/clients/activedirectory</code> .
6624705	Quando un componente viene disabilitato usando la sezione "Component Management" dell'interfaccia browser, nella schermata utente di login della modalità ALOM viene visualizzato il messaggio che avrebbe dovuto essere visualizzato eseguendo il comando dall'interfaccia dalla riga di comando. Fault critical: SP detected fault at time Wed Jul 18 09:37:15 2007. /SYS/MB/GBE1 Disabled by CLI action.	
6627396	Se vengono eseguiti ripetutamente comandi nel processore di servizio su cui si è eseguito il login, l'esecuzione dei comandi rallenta o si possono verificare errori.	Se ILOM è stato usato almeno una volta, chiudere la sessione. Quando il problema si verifica, spegnere e riaccendere il sistema.
6628377	Anche se si disabilita la porta TTYA con il comando di ILOM, la porta non viene disabilitata e non è possibile eseguire il login nel sistema operativo.	
6643177	Se si cerca di accendere il sistema usando il comando <code>poweron</code> della shell di compatibilità per ALOM CMT, l'accensione può non riuscire con il seguente messaggio: <code>sc> poweron</code> Host poweron failed. poweron error: Internal error <code>sc> poweron</code> Error reading keyswitch value	Non esistono metodi validi per evitare questo problema. Il problema viene comunque risolto con l'aggiornamento al firmware di sistema 7.1.0.g.

TABELLA 2-3 Problemi del firmware, di ILOM, dei test POST e del processore di servizio (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
6662997	<p>Se si modificano le variabili del firmware (ad es. <code>auto-boot?</code>), conservare un'indicazione delle modifiche apportate.</p> <p>Nel caso risulti necessario sostituire la scheda madre, gran parte delle variabili del processore di servizio vengono riportate ai valori predefiniti. Il manuale di manutenzione indica che il trasferimento del modulo SCC alla nuova scheda madre consente di preservare le variabili personalizzate ma questo non è corretto in quanto non tutte le variabili sono memorizzate in tale modulo.</p> <p>Le seguenti variabili sono memorizzate nel modulo SCC e vengono preservate quando il modulo viene trasferito nella nuova scheda madre:</p> <ul style="list-style-type: none">• ID dell'host• Indirizzi MAC <p>Tutte le altre variabili vengono riportate ai valori predefiniti.</p>	<p>Annotare tutte le variabili del firmware che sono state modificate.</p> <p>Se è necessario sostituire la scheda madre, utilizzare le note per modificare manualmente sulla nuova scheda madre le variabili del firmware che erano state personalizzate.</p>
6610861 e 6613564	<p>Il prompt e la sequenza di caratteri per uscire dallo stato di u-boot sono diversi da quelli delle piattaforme precedenti.</p> <p>Quando il processore di servizio si avvia, la pressione di un tasto durante l'intervallo di 5 secondi in cui viene visualizzato il prompt "<code>Hit any key to stop autoboot:</code>" produce l'interruzione della sequenza di avvio del processore di servizio e la visualizzazione del prompt di u-boot.</p>	<p>Digitare il comando <code>boot</code> per riprendere la sequenza di avvio del processore di servizio.</p>
6676309 e 6667409	<p>Quando si utilizzano i servizi NTP in Solaris, la correzione dell'ora con NTP non riesce e si può verificare un ritardo.</p>	<p>Questo problema viene risolto con l'aggiornamento al firmware di sistema 7.1.0.g. In alternativa, se il firmware non è aggiornato, aggiungere il comando appropriato tra quelli qui indicati al file <code>/etc/system</code> e riavviare Solaris.</p> <p>Se la modalità di correzione NTP è impostata su <code>slew</code></p> <ul style="list-style-type: none">• e la velocità del processore è di 1,2 GHz: <code>set sys_tick_freq=1165379275</code>• e la velocità del processore è di 1.4 GHz: <code>set sys_tick_freq=1415103392</code>

TABELLA 2-3 Problemi del firmware, di ILOM, dei test POST e del processore di servizio (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
6656116	<p>Se si verifica un errore nel modulo DIMM, la MCU viene disconnessa e in alcuni casi viene inviato un messaggio di errore alla console.</p> <p>Per un esempio del messaggio, vedere “La MCU viene disconnessa in caso di errore del modulo DIMM (CR 6656116)” a pagina 51.</p>	Identificare e sostituire il modulo DIMM malfunzionante.

Il collegamento PCIe non riesce ad operare in modalità x8 (CR 6556505)

Il sistema può presentare un problema durante l'accensione o il ripristino. Il bridge I/O (complesso radice PCIe) della CPU UltraSPARC-T2 non riesce ad operare correttamente o utilizza un numero di vie inferiore a 8 senza che venga generato un errore per notificare il problema all'utente.

▼ Identificare il problema

Anche se l'errore non viene segnalato, è facile da identificare poiché i dispositivi di I/O PCIe non risultano disponibili per il sistema. Quando si accende il sistema o si ripristina il dominio e si prova ad avviare il sistema dal disco o da un dispositivo di rete si ottiene un errore simile al seguente:

```
{0} ok boot disk
Boot device: /pci@0/pci@0/pci@2/scsi@0/disk@0 File and args:
ERROR: boot-read fail

Can't locate boot device

{0} ok
```

1. Al prompt **ok**, digitare il comando `show-devs`.

2. Controllare l'output relativo ai dispositivi PCIe.

Se non viene riportato nessun dispositivo, il problema è presente.

Nota – Tutti i dispositivi PCIe iniziano con il percorso `/pci@0/pci@0`.

▼ Correggere il problema

1. **Arrestare tutti i domini e spegnere il sistema.**
2. **Eeguire i test POST per determinare se si tratta di un problema persistente.**

Per abilitare i test POST usare il comando `setsc` della shell di compatibilità per ALOM CMT e abilitare il livello massimo dei test POST.

Ad esempio:

```
sc> setsc diag_mode normal
sc> setsc diag_level max
```

3. **Accendere il sistema.**

I test POST controllano la CPU, la memoria e i sottosistemi di I/O. Se il problema è persistente, i test POST rileveranno un errore del complesso radice PCIe e disabilitano il componente `/SYS/MB/PCIE`.

4. **Se i test POST rilevano il problema, sostituire la scheda madre.**

Il comando `break` del server di terminali sulla linea seriale del processore di servizio non funziona (CR 6577528)

Se si usa Telnet per connettersi alla linea seriale del processore di servizio con un server di terminali (ad esempio la serie Cisco ASM) e si cerca di inviare un'interruzione all'host Solaris, il comando `break` non funziona e viene ignorato dal processore di servizio. Usare il comando `break` dall'interfaccia della riga di comando del processore di servizio per inviare un'interruzione all'host Solaris.

Qui di seguito sono riportati esempi di output di un'interruzione inviata all'host Solaris dalla shell di compatibilità per ALOM CMT:

1. **Eeguire il login sull'host con il comando `console`.**

```
sc> console
```

2. **Immettere `#.` per tornare al prompt dell'host.**

```
sc> #.
Solaris-host-prompt>
```

3. Immettere #. per passare alla shell di compatibilità per ALOM CMT del processore di servizio. La sequenza di escape non viene visualizzata sullo schermo.

```
Solaris-host-prompt> #.  
sc>
```

4. Immettere il comando `break`.

```
sc> break -c -y
```

5. Immettere #. per tornare alla shell di compatibilità per ALOM CMT del processore di servizio.

```
sc> #.  
c)ontinue, s)ync, r)eboot, h)alt?
```

Qui di seguito sono riportati esempi di output di un'interruzione inviata all'host Solaris dall'interfaccia dalla riga di comando di ILOM:

1. Eseguire il login sull'host con il comando console di ILOM.

```
-> start /SP/console  
Are you sure you want to start /SP/console (y/n)? y  
Serial console started. To stop, type #.  
Solaris-host-prompt>
```

2. Immettere #. per passare all'interfaccia dalla riga di comando di ILOM del processore di servizio. La sequenza di escape non viene visualizzata sullo schermo.

```
Solaris-host-prompt> #.  
->
```

3. Immettere il comando `break` come indicato di seguito.

```
-> set /HOST send_break_action=break  
->
```

Tornare al login sull'host Solaris con il comando console.

```
-> start /SP/console  
Are you sure you want to start /SP/console (y/n)? y  
Serial console started. To stop, type #.  
c)ontinue, s)ync, r)eboot, h)alt?
```

Per maggiori informazioni sull'uso del comando `break` dall'interfaccia dalla riga di comando, vedere i manuali *Integrated Lights Out Manager 2.0 User's Guide* e *Integrated Lights Out Management (ILOM) Supplement for SPARC Enterprise T5120 and T5220 Servers*.

Il comando `showfaults` riporta un errore della scheda madre anziché del modulo DIMM (CR 6582853)

Nei sistemi con moduli DIMM o schede PCIe in cui è stato rilevato un errore da parte della funzione di autocorrezione preventiva (PSH) sull'host, il comando `showfaults` di ALOM visualizza la FRU con errore come la scheda madre (`/SYS/MB`) anziché segnalare il modulo DIMM o la scheda PCIe interessati. Il problema si verifica con i seguenti ID di messaggio (MSGID) di PSH:

- SUN4V-8000-E2
- SUN4V-8000-D
- SUN4-8000-4P
- SUN4-8000-A2
- SUN4-8000-75
- SUN4-8000-9J
- SUN4-8000-D4
- PCIEX-8000-0A
- PCIEX-8000-DJ
- PCIEX-8000-HS

Qui di seguito è riportato un esempio dalla shell di compatibilità di ALOM CMT che illustra il problema. In questo esempio, viene riportato un errore nella scheda madre (`/SYS/MB`) mentre il reale componente guasto è un DIMM di memoria.

```
sc> showfaults -v
Last POST Run: Jul. 13 18:32:11 2007

Post Status: Passed all devices
ID Time          FRU          Class          Fault
0 Jul 13 19:31:34 /SYS/MB      Host detected fault, MSGID:
SUN4V-8000-DX  UUID: 7b471945-ceef-eea0-c3ad-85ca140be5b2
```

Inoltre, è presente un problema con l'output visualizzato dal comando `show /SYS/faultmgmt` (ILOM). La proprietà `fault_state` dei componenti e i componenti con errori elencati nella scheda Fault Management dell'interfaccia

browser di ILOM sono errati per i messaggi di PSH elencati sopra. Inoltre, l'indicatore di errore del modulo FB-DIMM non viene attivato e viene registrato un errore nel FRUID della scheda madre.

Soluzione: usare i programmi di gestione degli errori dell'host per trovare la posizione dei moduli DIMM o delle schede PCIe che presentano l'errore. Le istruzioni sull'utilizzo di questi programmi sono disponibili negli articoli sul sistema di autocorrezione preventiva all'indirizzo: <http://www.sun.com/msg/MSGID>

dove *MSGID* è uno degli ID di PSH elencati sopra e visualizzati dal comando `showfaults` di ALOM.

Per i moduli DIMM con errori, fare riferimento all'etichetta sul condotto di ventilazione o sulla copertura del sistema per verificare la posizione dei moduli.

Dopo la sostituzione del modulo DIMM con errori e la cancellazione dell'errore di PSH, la voce di `showfaults` verrà eliminata e verrà anche cancellato l'errore registrato nel FRUID della scheda madre.

I comandi `uadmin 2 0` e `reboot` leggono le vecchie impostazioni della modalità di avvio (CR 6585340)

Sono disponibili tre metodi per modificare le variabili LDOMs nel dominio di controllo: con il comando `setenv` di OpenBoot nel dominio di controllo, con il comando `eeprom` di Solaris nel dominio di controllo oppure usando l'opzione `bootmode bootscript` di ILOM. Le modifiche effettuate con `setenv` ed `eeprom` hanno effetto immediatamente. Le modifiche effettuate con il comando `bootmode` hanno effetto al successivo ripristino, di qualsiasi tipo.

Le modifiche apportate con uno dei tre metodi indicati sopra dovrebbero avere effetto fino alla modifica successiva. Cioè, non importa in che modo si modifica il valore di una variabile LDOMs. Una volta modificato, il valore rimane valido sino a che non viene cambiato nuovamente.

Ciò nonostante, a causa del problema qui descritto, le modifiche apportate con il comando `bootmode` hanno effetto solo dopo un ripristino con accensione e sovrascrivono, ad ogni successivo ripristino (fatta eccezione per i ripristini di accensione), ogni eventuale modifica apportata con i comandi `setenv` o `eeprom`. Di fatto, le modifiche apportate con il comando `bootmode` richiedono un ripristino di accensione per essere effettive. Le modifiche apportate con i comandi `setenv` o `eeprom` vengono conservate solo fino al successivo ripristino, dopo di che tutte le variabili tornano al valore impostato con l'ultimo comando `bootmode`. Questa persistenza delle impostazioni di `bootmode` permane fino a quando il sistema non viene spento e riacceso. Dopo lo spegnimento e l'accensione, le precedenti

impostazioni di `bootmode` non avranno effetto. Ogni successiva modifica apportata con i comandi `setenv` o `eeeprom` verrà ora mantenuta anche dopo un ripristino, almeno fino al successivo comando `bootmode` seguito da uno spegnimento e un'accensione.

Soluzione: riavviare il dominio di controllo con un ripristino di accensione subito dopo l'esecuzione del comando `bootmode` e riavviarlo nuovamente dopo che il dominio di controllo ha avviato OpenBoot o Solaris. Il primo ripristino di accensione rende effettivo il comando `bootmode` e il secondo risolve il problema della persistenza delle impostazioni.

Il dominio di controllo può essere ripristinato usando un ripristino di accensione con il comando `powercycle` della shell di compatibilità per ALOM CMT. Se il dominio di controllo viene avviato in Solaris, ricordarsi di arrestare il sistema operativo in modo appropriato prima di eseguire il comando `powercycle`.

Il canale di comunicazione tra il dominio primario e il processore di servizio si può bloccare (CR 6583567)

In rari casi, è possibile che un canale di comunicazione tra il dominio primario e il processore di servizio si blocchi e disabiliti le comunicazioni sul canale.

Soluzioni:

- Se il canale è utilizzato da un servizio del dominio primario o da un'applicazione diversa dal daemon di gestione degli errori (`fmd`), ad esempio il daemon `ldcmd` di LDOMs Manager, possono venire visualizzati messaggi di avviso o di errore relativi a errori di comunicazione. In tal caso, il canale può essere riattivato riavviando il servizio o l'applicazione in oggetto.
- Se il canale è quello utilizzato da `fmd`, non vengono visualizzati messaggi di avviso o di errore. `fmd` non riceve `ereport` e la diagnosi dell'errore non viene eseguita.
- Se il canale è quello utilizzato dal sistema operativo Solaris per comunicare con il processore di servizio, possono prodursi messaggi di avviso o di errore relativi all'incapacità di ottenere la PRI, all'impossibilità di accedere ai dati dell'ASR, all'impossibilità di impostare le variabili di LDOMs o a problemi di comunicazione SNMP. In questo caso, il canale può essere riattivato ripristinando il processore di servizio. Se il processore di servizio è stato ripristinato, riavviare `fmd` sul dominio primario. Se il ripristino del processore di servizio non produce la riattivazione del canale, potrà essere necessario riavviare il dominio primario.
- Se un dominio va in crash o un servizio si riavvia autonomamente senza che vengano prodotti messaggi di errore, procedere come segue per ridurre al minimo la potenziale perdita della telemetria dell'errore.

▼ Ripristinare il sistema dopo un crash del dominio

1. Riavviare `fmd` sul dominio primario.
2. Attendere 30 secondi.
3. Ripristinare il processore di servizio con uno dei comandi seguenti:

```
-> reset /SP [ILOM]  
OPPURE  
sc> resetsc -y [shell di compatibilità per ALOM CMT]
```

4. Riavviare `fmd` sul dominio primario.

Immettere il comando seguente in Solaris:

```
# svcadm restart svc:/system/fmd:default
```

Il ripristino del processore di servizio produce messaggi di avviso erronei (CR 6585292)

L'esempio seguente riporta i messaggi erronei che possono essere ignorati.

```
sc> resetsc [messaggi analoghi vengono visualizzati con il comando reset /SP]  
...  
Linux version 2.4.22 (kbellew@sanpen-rh4-0) (gcc version 3.3.4) #2 Wed  
Jul 18 19:25:18 PDT 2007 r21410  
Loading modules: fpga Warning: loading  
/lib/modules/2.4.22/misc/fpga/fpga.o will taint the kernel: non-GPL  
license - Proprietary  
See http://www.tux.org/lkml/#export-tainted for information about  
tainted modules  
...  
Module fpga loaded, with warnings  
fpga_flash Warning: loading  
/lib/modules/2.4.22/misc/fpga_flash/fpga_flash.o will taint the kernel:  
no license  
See http://www.tux.org/lkml/#export-tainted for information about  
tainted modules  
Module fpga_flash loaded, with warnings  
immap Warning: loading /lib/modules/2.4.22/misc/immap/immap.o will taint  
the kernel: no license  
Refer to: http://www.tux.org/lkml/#export-tainted for information about  
tainted modules  
Module immap loaded, with warnings  
...
```

```
EXT3-fs warning: maximal mount count reached, running e2fsck is
recommended
EXT3 FS 2.4-0.9.19, 19 August 2002 on tffs(100,1), internal journal
EXT3-fs: mounted filesystem with ordered data mode.
kjournald starting. Commit interval 5 seconds
EXT3-fs warning: maximal mount count reached, running e2fsck is
recommended
...
ipt_recent v0.3.1: ... < ... >. http://snowman.net/projects/ipt_recent/
arp_tables: (C) 2002
802.1Q VLAN Support v1.8 ... < ... >
All bugs added by ...
```

Stallo di ETM e LDC nel dominio quando la coda di trasmissione è piena (CR 6594506)

In occasione di determinati eventi di errore hardware, gli eventi di PSH non vengono più trasferiti tra il processore di servizio e il dominio (CR 6594506). Di seguito sono elencati gli scenari interessati:

- In un ambiente non LDoms, si verifica un errore irreversibile nel dominio Solaris
- In un ambiente LDoms, si verifica un errore irreversibile nel dominio di controllo
- In qualsiasi tipo di ambiente, si verifica un errore irreversibile del sistema (un errore che ripristina il sistema a livello hardware)

Nota – In un ambiente LDoms, gli errori irreversibili in un dominio guest (non di controllo) *non* sono interessati da questa CR.

Ad esempio, un errore nel dominio di controllo provoca un errore irreversibile di Solaris. Nella console del dominio di controllo vengono visualizzati messaggi simili ai seguenti:

```
SUNW-MSG-ID: SUNOS-8000-0G, TYPE: Error, VER: 1, SEVERITY: Major
EVENT-TIME: 0x46c61864.0x318184c6 (0x1dfeda2137e)
PLATFORM: SUNW,SPARC-Enterprise-T5220, CSN: -, HOSTNAME: wgs48-100
SOURCE: SunOS, REV: 5.10 Generic_Patch
DESC: Errors have been detected that require a reboot to ensure system
integrity. See http://www.sun.com/msg/SUNOS-8000-0G for more information.
AUTO-RESPONSE: Solaris will attempt to save and diagnose the error telemetry
IMPACT: The system will sync files, save a crash dump if needed, and reboot
REC-ACTION: Save the error summary below in case telemetry cannot be saved
```


In altri casi, un errore irreversibile provoca un'interruzione dell'ipervisore e la visualizzazione di messaggi simili ai seguenti nella console del processore di servizio, quando si è collegati con la shell di compatibilità per ALOM CMT:

```
Aug 17 22:09:09 ERROR: HV Abort: <Unknown?> (228d74) - PowerDown
```

Dopo che il dominio di controllo si è ripristinato, viene eseguita la diagnosi. I messaggi visualizzati nella console indicano la causa dell'errore irreversibile. Ad esempio:

```
SUNW-MSG-ID: SUN4V-8000-UQ, TYPE: Fault, VER: 1, SEVERITY: Critical
EVENT-TIME: Fri Aug 17 18:00:57 EDT 2007
PLATFORM: SUNW,SPARC-Enterprise-T5220, CSN: -, HOSTNAME: wgs48-100
SOURCE: cpumem-diagnosis, REV: 1.6
EVENT-ID: a8b0eb18-6449-c0a7-cc0f-e230ald27243
DESC: The number of level 2 cache uncorrectable data errors has exceeded
acceptable levels. Refer to http://sun.com/msg/SUN4V-8000-UQ for more
information.
AUTO-RESPONSE: No automated response.
IMPACT: System performance is likely to be affected.
REC-ACTION: Schedule a repair procedure to replace the affected resource,
the identity of which can be determined using fmdump -v -u <EVENT_ID>.
```

A questo punto potrebbe essere stato riscontrato il problema descritto nella CR 6594506. Il problema impedisce agli eventi futuri di PSH (ad esempio, nuovi errori hardware, reversibili o irreversibili) di essere trasferiti al dominio e diagnosticati in modo appropriato.

Soluzione: dopo che il dominio si è ripristinato e il messaggio diagnostico è stato visualizzato sulla console di Solaris, ripristinare il processore di servizio:

```
sc> resetsc -y [shell di compatibilità per ALOM CMT]
OPPURE
-> reset /SP [ILOM]
```

Quando il processore di servizio si è riavviato ed è possibile eseguire il login come amministratore (questo indica che tutti i daemon sono pronti), eseguire il comando seguente nel dominio di controllo di Solaris:

```
# fmadm unload etm
# fmadm load /usr/platform/sun4v/lib/fm/fmd/plugins/etm.so
```

Errori non corretti della PIU (CR 6598381)

In alcune rare circostanze, la PIU (unità di interfaccia PCIe) può produrre un errore non corretto.

Qui di seguito è riportato un esempio di messaggio di errore che risulta dalla diagnostica:

```
SUNW-MSG-ID: FMD-8000-0W, TYPE: Defect, VER: 1, SEVERITY: Minor
EVENT-TIME: Mon Aug 27 10:07:33 EDT 2007
PLATFORM: SUNW,SPARC-Enterprise-T5220, CSN: -, HOSTNAME: xxxxxxxx
SOURCE: fmd-self-diagnosis, REV: 1.0
EVENT-ID: dd9a4415-9be4-cb55-d061-8804b8009d3c
```

Qui di seguito è riportato un esempio dell'evento che risulta dal comando `fmdump`:

```
# fmdump -eV -u dd9a4415-9be4-cb55-d061-8804b8009d3c
TIME                               CLASS
Aug 27 2007 10:06:15.496599680 ereport.fm.ferg.invalid
nvlst version: 0
class = ereport.fm.ferg.invalid
ena = 0xd4e233fe480002
info = DMU Core and Block Error Status(0): No bits set
raw-data = 0x2 0x1a62441a01d844 0x3000000000000005 0x4b63c07df9ff
0x3e002421030607 0x
3e 0x0 0x0 0x0 0x0 0x0 0x0 0x0 0x0 0x0 0x0 0x0 0x0 0x0 0x0
__ttl = 0x0
__tod = 0x46d2da57 0x1d998280
```

Questi eventi sono innocui e possono essere ignorati.

La routine diagnostica eseguita all'avvio (IBIST) può disconnettere inavvertitamente la MCU (CR 6618773)

In alcuni casi, la MCU viene disconnessa dai corrispondenti moduli DIMM e core della CPU; sulla console vengono visualizzati i seguenti messaggi.

Ad esempio:

```
Chassis | major: Host has been powered on
Chassis | major: Dec 19 08:45:11 ERROR: MB/CMP0/MCU2 Failed IBIST,
disabled
Fault | critical: SP detected fault at time Wed Dec 19 08:45:12
2007. /SYS/MB/CMP0/MCU2 Forced fail (IBIST)
Chassis | major: Dec 19 08:45:13 ERROR: MB/CMP0/MCU3 unused because
MB/CMP0/MCU2 is not configured
Chassis | major: Dec 19 08:45:13 ERROR: MB/CMP0/L2_BANK4,
MB/CMP0/L2_BANK5 unused because MB/CMP0/MCU2 is not configured
Chassis | major: Dec 19 08:45:13 ERROR: MB/CMP0/L2_BANK6,
MB/CMP0/L2_BANK7 unused because MB/CMP0/MCU3 is not configured
Chassis | major: Dec 19 08:45:13 ERROR: Degraded configuration:
system operating at reduced capacity
Chassis | major: Dec 19 08:45:13 ERROR: System DRAM Available:
008192 MB
Chassis | major: Dec 19 08:45:13 ERROR: Only 4 cores, up to 32 cpus
are configured because some L2_BANKS are unusable
```

Soluzione: installare la patch 127580-04 o successiva e aggiornare il firmware di sistema alla versione 7.0.9 o successiva.

Messaggi di errore dalla scheda SCSI Ultra320

Al momento dell'avvio da un dispositivo collegato alla scheda SCSI Ultra320 a due canali (SE0X7SC2F, SE0X7SC2X), possono essere visualizzati i seguenti messaggi. I messaggi non hanno effetto sul funzionamento del sistema e possono essere ignorati.

```
SCSI command timeout occurred
SCSI interrupts not occur
```

La MCU viene disconnessa in caso di errore del modulo DIMM (CR 6656116)

Se si verifica un errore nel modulo DIMM, la MCU viene disconnessa e in alcuni casi viene inviato il seguente messaggio alla console.

Ad esempio:

Messaggio

```
Jun 04 06:11:22: Chassis |major   : "Jun  4 06:11:22 ERROR: MCU2
initialization failed: DRAM init, disabled"
Jun 04 06:11:23: Fault   |critical: "SP detected fault at time Wed
Jun  4 06:11:23 2008. /SYS/MB/CMP0/MCU2 Forced fail (DRAM init)"
Jun 04 06:11:24: Chassis |major   : "Jun  4 06:11:24 ERROR:
MB/CMP0/MCU3 unused because MB/CMP0/MCU2 is not configured"
Jun 04 06:11:24: Chassis |major   : "Jun  4 06:11:24 ERROR:
MB/CMP0/L2_BANK4, MB/CMP0/L2_BANK5 unused because MB/CMP0/MCU2 is
not configured"
Jun 04 06:11:24: Chassis |major   : "Jun  4 06:11:24 ERROR:
MB/CMP0/L2_BANK6, MB/CMP0/L2_BANK7 unused because MB/CMP0/MCU3 is
not configured"
Jun 04 06:11:24: Chassis |major   : "Jun  4 06:11:24 ERROR: Degraded
configuration: system operating at reduced capacity"
Jun 04 06:11:24: Chassis |major   : "Jun  4 06:11:24 ERROR: System
DRAM Available: 002048 MB"
```

showfaults, comando

```
Last POST Run: Wed Jun 4 06:14:17 2008
Post Status: Passed all devices
      ID FRU              Fault
      1 /SYS/MB          SP detected fault: /SYS/MB/CMP0/MCU2 Forced
fail (DRAM init)
```

Soluzione: identificare e sostituire il modulo DIMM malfunzionante.

Problemi di Solaris

La [TABELLA 2-4](#) elenca le informazioni più aggiornate sui problemi di esecuzione di Solaris sui server SPARC Enterprise T5120 e T5220. Dopo la tabella sono riportate altre informazioni per alcune delle richieste di modifica (CR).

Nota – Inoltre, alcuni problemi più generali di Solaris sono descritti nelle Note su Solaris 10.

TABELLA 2-4 Problemi di Solaris

CR	Descrizione	Soluzione
6479347	Il comando <code>prtdiag</code> di Solaris visualizza in modo errato i percorsi per i dispositivi del driver <code>e1000g</code> .	Forzare il caricamento di tutte le istanze del driver <code>e1000g</code> e quindi riavviare il daemon <code>picld</code> . Procedere come segue: <pre># devfsadm -i e1000g # svcadm restart svc:/system/picl</pre> Un'altra soluzione consiste nell'utilizzo dell'opzione <code>-r</code> quando si avvia o si riavvia il sistema.
6519290	Attività di I/O intenso sui dispositivi di swap possono far apparire bloccato il sistema saturando l'I/O.	L'attività di I/O che crea il problema può essere prodotta da varie cause: memoria insufficiente, utilizzo esteso di <code>/tmp</code> e così via. Impostare il seguente parametro nel file <code>/etc/system</code> e riavviare Solaris. <pre>set maxfastscan=0x2000</pre>
6527622	Dopo un errore irreversibile del sistema operativo, il server può visualizzare il messaggio seguente e fermarsi al prompt <code>ok</code> . <pre>WARNING: promif_ldom_setprop: ds response timeout WARNING: unable to store boot command for use on reboot</pre>	Impostare <code>auto-boot?=true</code> o usare il comando <code>boot</code> per avviare il server manualmente.
6536482	Attualmente, <code>cpummem</code> non rileva gli errori <code>fbr/fbu</code> .	

TABELLA 2-4 Problemi di Solaris (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
6552999	<p>L'utilizzo di Control-C durante l'esecuzione del comando <code>prtdiag -v</code> produce la mancata visualizzazione dei dati ambientali alla successiva esecuzione.</p> <p>L'output non viene visualizzato correttamente finché non viene riavviato il servizio SMF <code>picld</code>.</p>	<p>Se l'output di <code>prtdiag</code> non visualizza i dati ambientali, riavviare il servizio SMF <code>picld</code> nel dominio di controllo con il seguente comando:</p> <pre># svcadm restart picld</pre>
6554813	<p>Durante una trasmissione che utilizza il driver Ethernet GLDv3 (Generic LAN Driver version 3), se si esegue un comando <code>ifconfig</code> con l'opzione <code>modlist</code> (<code>modinsert/modremove</code>), la procedura di software ring del modulo GLDv3 può provocare uno stallo.</p>	<p>Soluzione: aggiungere la voce seguente al file <code>/etc/system</code>.</p> <pre>set ip:ip_soft_rings_cnt=0</pre>
6555956	<p>Sui server si possono presentare errori irreversibili generati dal complesso radice PCIe. Si può verificare un errore irreversibile durante il riavvio con il seguente messaggio:</p> <pre>"Fatal error has occurred in: PCIe root complex."</pre> <p>L'errore irreversibile si verifica solo al riavvio e non si è mai verificato nel riavvio successivo all'errore. L'errore si può presentare anche se al server non è connesso nessun dispositivo USB esterno.</p>	<p>Se si verifica questa condizione di errore, utilizzare la soluzione descritta nella sezione "Sui server si possono presentare errori irreversibili generati dal complesso radice PCIe (CR 6555956)" a pagina 59.</p>
6564180	<p>Il comando <code>locator</code> del sistema operativo Solaris non funziona correttamente su questo server.</p>	<p>Usare al suo posto il comando <code>locator</code> di ILOM o della shell di compatibilità per ALOM CMT:</p> <ul style="list-style-type: none"> Dall'interfaccia dalla riga di comando di ILOM: <pre>-> show /SYS/LOCATE/ -> show /SYS/LOCATE/ value=off -> show /SYS/LOCATE/ value=on</pre> Dall'interfaccia di compatibilità per ALOM CMT: <pre>sc> showlocator sc> setlocator on sc> setlocator off</pre>

TABELLA 2-4 Problemi di Solaris (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
6566442	<p>L'output del comando <code>prtdiag</code> può essere errato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le informazioni sulla memoria vengono visualizzate allineate a sinistra. • Anche se i thread della CPU sono stati disabilitati, lo stato delle FRU indica "All FRUs are enabled" (Tutte le FRU sono abilitate). • Le informazioni su una ventola sostituita a caldo non vengono visualizzate. • Alcune informazioni sulla configurazione della memoria non vengono visualizzate. 	Nessuna.
6572985	<p>In alcuni casi, durante una serie estesa di test, il comando <code>cryptotest</code> di SunVTS può interrompersi con un errore simile al seguente:</p> <pre>"cryptotest.FATAL n2rng0: SUNW_RANDOM generate failed: values generated fall outside statistical tolerance"</pre>	Installare la patch 127294-01 (o superiore) di SunVTS.
6578410	<p>Il server si può bloccare quando si cerca di avviare il sistema con una scheda HBA Infiniband installata.</p>	<p>Aggiungere la seguente impostazione al file <code>/etc/system</code>:</p> <pre>set tavor:tavor_iommu_bypass = 0</pre>
6586624	<p>I comandi <code>prtdiag</code> e <code>prtpicl</code> di Solaris non visualizzano completamente le informazioni, come qui indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se si utilizza l'opzione <code>prtdiag -v</code>, è possibile che non vengano visualizzati la versione del firmware e il numero di serie dello chassis. • Il comando <code>prtpicl</code> non visualizza sempre la sezione relativa alla piattaforma fisica. 	<p>Usare un altro metodo per ottenere le informazioni richieste, come descritto nella sezione "Informazioni sulla piattaforma fisica non presenti in prtpicl e prtdiag (CR 6586624)" a pagina 60.</p>
6586847	<p>Il comando <code>prtdiag</code> di Solaris usato senza l'opzione <code>-v</code> non visualizza gli errori</p>	Usare sempre l'opzione <code>-v</code> con il comando <code>prtdiag</code> .
6587380	<p>Il comando <code>prtdiag -v</code> di Solaris visualizza informazioni che non si riferiscono alla tensione nella sezione relativa alla tensione.</p>	<p>Le informazioni riportate nella colonna della condizione (ad es. <code>PS0/TEMP_FAULT</code>) sono comunque precise e rappresentano correttamente la condizione attuale dei componenti.</p>

TABELLA 2-4 Problemi di Solaris (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
6587389	Il comando <code>prtdiag -v</code> di Solaris può visualizzare informazioni senza spazi, che rendono l'output difficile da interpretare.	Usare al suo posto il comando <code>showenvironment</code> della shell di compatibilità per ALOM CMT: <pre>sc> showenvironment</pre> Per maggiori informazioni, vedere “Problemi di formattazione di <code>prtdiag -v</code> (CR 6587389)” a pagina 61.
6588452	L'avvio di Solaris 10 da un'unità DVD-ROM USB esterna, può produrre un errore irreversibile del server che ne impedisce l'avvio. Per maggiori informazioni, vedere “L'avvio di Solaris da un DVD-ROM USB esterno può produrre un errore irreversibile (CR 6588452)” a pagina 60.	Usare l'unità DVD interna o un'unità che non appartenga alle sottoclassi 2, 3 e 4.
6588499	L'arresto di Solaris può bloccarsi e disabilitare alcuni servizi di sistema. In rari casi, un arresto di Solaris eseguito immediatamente dopo l'avvio può produrre un blocco del sistema in quanto alcuni servizi vengono arrestati mentre altri non sono ancora stati completamente avviati. Il blocco produce un messaggio simile al seguente: <pre>svc.startd: The system is coming down. Please wait svc.startd: 74 system services are now being stopped</pre>	Riavviare il sistema accedendo al processore di servizio. Quindi spegnere e riaccendere il sistema host con uno dei metodi qui indicati: <ul style="list-style-type: none"> Dall'interfaccia dalla riga di comando di ILOM: <pre>-> stop /SYS -> start /SYS</pre> Dall'interfaccia di compatibilità per ALOM CMT: <pre>sc> poweroff sc> poweron sc> powercycle</pre>
6588550	Le prestazioni del comando <code>prtdiag -v</code> di Solaris sono rallentate sui server SPARC Enterprise T5120. Il comando può richiedere fino a 5 minuti per visualizzare l'output e durante questo periodo il sistema sembra bloccato.	Tenere conto di questa limitazione e attendere la visualizzazione dell'output. Non premere Control-C.
6589612	Il comando <code>raidctl -l</code> produce ripetutamente il seguente output: <pre># raidctl -l Controller: 1 Volume:c1t0d0 Volume:c1t2d0 Disk: 0.0.0 Disk: 0.0.0 ...</pre>	Premere Control-C per arrestare l'output.

TABELLA 2-4 Problemi di Solaris (continua)

CR	Descrizione	Soluzione
6592238	<p>Non è possibile rimuovere un volume RAID 1 dopo che sono stati creati volumi RAID 1 e RAID 0.</p> <p>Quando vengono creati due volumi usando il controller SAS integrato (o qualsiasi controller che utilizzi il driver <code>mpt</code>), il programma <code>raidctl</code> non è in grado di eliminare uno dei volumi RAID e non elenca correttamente le informazioni sul disco. Quando si verifica questo problema, compare il seguente messaggio di errore:</p> <pre># raidctl -l Device record is invalid.</pre>	Applicare la patch con ID 126434-05 (o superiore).
6594506	<p>In occasione di determinati eventi di errore hardware, gli eventi di autocorrezione preventiva (PSH) non vengono più trasferiti tra il processore di servizio e il dominio.</p> <p>Ad esempio, vedere “Gli eventi di PSH non vengono trasportati (CR 6594506)” a pagina 62.</p>	Vedere “Gli eventi di PSH non vengono trasportati (CR 6594506)” a pagina 62
6596503	<p>L'output del comando <code>prtpicl</code> di Solaris usato con l'opzione <code>-v</code> può visualizzare core o processori virtuali della CPU con un <code>OperationalStatus</code> impostato su <code>enabled</code> anche se questi di fatto non esistono.</p>	Usare al suo posto l'output dei comandi <code>prtdiag</code> o <code>prtpicl -c cpu</code> .
6607315	<p>Il prompt di login si ripristina dopo cinque secondi dall'avvio del sistema operativo Solaris. Questa condizione si verifica solo usando una tastiera locale come dispositivo di input (<code>input-device=keyboard</code>). Il problema non si verifica con la console virtuale.</p>	Usare la console virtuale come dispositivo di input.
n/d	<p>L'output del comando <code>raidctl -h</code> e la pagina <code>man raidctl</code> riportano alcune funzioni non supportate.</p>	I server SPARC Enterprise T5120 e T5220 attualmente supportano solo le funzioni RAID 0 e RAID 1 quando si usa il controller SAS integrato. Il programma <code>raidctl</code> può essere usato per creare ed eliminare i volumi RAID 0 e RAID 1. Per informazioni sulle configurazioni RAID supportate vedere il manuale <i>SPARC Enterprise T5120 and T5220 Servers Administration Guide</i> .
6617544	<p>Il comando <code>prtdiag</code> non visualizza le informazioni <code>fjgi</code> delle schede prodotte da Fujitsu</p>	Nessuna.

TABELLA 2-4 Problemi di Solaris (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
6617549	Quando si verifica un errore dell'unità di alimentazione PSU, il sistema operativo produce un messaggio, tuttavia l'ultimo carattere non viene visualizzato.	Nessuna.
6581309	Viene visualizzato il messaggio <code>r)ebook, o)k prompt, h)alt?</code> , sulla console del sistema operativo; ma se si seleziona "o", vengono visualizzati i messaggi seguenti. Esempio 1: <code>r)eboot, o)k prompt, h)alt? o</code> <code>WARNING: promif_ldom_setprop: ds</code> <code>response timeout</code> Esempio 2: <code>r)eboot, o)k prompt, h)alt? o</code> <code>WARNING: promif_ldom_setprop: ds</code> <code>response timeout</code> <code>WARNING: LDOMs Variable Update request</code> <code>failed!</code> <code>NOTICE: Unable to complete Domain</code> <code>Service protocol version handshake</code> <code>WARNING: Unable to connect to Domain</code> <code>Service providers</code> <code>WARNING: Unable to update LDOM Variable</code>	Questi messaggi non hanno effetto sul server. Applicare la patch con ID 137111-01 (o superiore).
6601028	Le spie di trasmissione e ricezione dati su una scheda XAUI non indicano lo stato corretto della trasmissione.	Ignorare lo stato delle spie.
6722640	All'avvio possono essere visualizzati messaggi simili al seguente. È possibile che alcune informazioni dei sensori non siano disponibili quando si usa SNMP. <code>picld[xxx]: PICL snmpplugin:</code> <code>sunFlatSensorClass 0 unsupported</code>	Questo problema non ha effetto sul server quando non si utilizza SNMP.
6718841	In Sun Explorer, può non essere possibile raccogliere le informazioni di ILOM (Tx000).	Raccogliere le informazioni di ILOM e ALOM e inviarle insieme con l'output di Sun Explorer. Per conoscere le informazioni da raccogliere, vedere "In Sun Explorer, può non essere possibile raccogliere le informazioni di ILOM (Tx000) (CR 6718841)" a pagina 64.

Sui server si possono presentare errori irreversibili generati dal complesso radice PCIe (CR 6555956)

Si può verificare un errore irreversibile durante il riavvio con il seguente messaggio:
"Fatal error has occurred in: PCIe root complex."

L'errore irreversibile si verifica solo al riavvio e non si è mai verificato nel riavvio successivo all'errore. L'errore si può presentare anche se al server non è connesso nessun dispositivo USB esterno.

Soluzioni:

Se si verifica questa condizione di errore irreversibile, utilizzare una delle seguenti soluzioni:

- Per assicurarsi che il sistema si riavvii e continui a funzionare normalmente, impostarlo in modo da eseguire un riavvio automatico dopo un errore irreversibile usando uno dei seguenti metodi:
 - Dall'interfaccia dalla riga di comando di ILOM:

```
-> set /HOST/bootmode script="setenv auto-boot? true"  
-> set /HOST/bootmode script="setenv auto-boot-on-error? true"
```

- Dall'interfaccia di compatibilità per ALOM CMT:

```
sc> bootmode bootscript="setenv auto-boot? true"  
sc> bootmode bootscript="setenv auto-boot-on-error? true"
```

- Per eliminare la possibilità che l'errore irreversibile si presenti, disabilitare le funzioni USB (solo se non si utilizzano dispositivi USB, inclusa l'unità DVD interna):
 - Dall'interfaccia dalla riga di comando di ILOM:

```
-> set /SYS/MB/PCIE-IO/USB component_state=Disabled
```

- Dall'interfaccia di compatibilità per ALOM CMT:

```
sc> disablecomponent /SYS/MB/PCIE-IO/USB
```

Tutti i dispositivi USB verranno disabilitati, inclusa l'unità DVD. Si noti che il processore di servizio genererà un errore e accenderà la spia di errore.

Per abilitare nuovamente le funzioni USB, digitare i comandi seguenti:

- Dall'interfaccia dalla riga di comando di ILOM:

```
-> set /SYS/MB/PCIE-IO/USB component_state=Enabled
```

- Dall'interfaccia di compatibilità per ALOM CMT:

```
sc> enablecomponent /SYS/MB/PCIE-IO/USB
```

Informazioni sulla piattaforma fisica non presenti in `prtpicl` e `prtdiag` (CR 6586624)

Il comando `prtdiag` non visualizza lo stato ambientale e quello delle FRU. Se si utilizza l'opzione `-v` (dettagliata), è possibile che non vengano visualizzati la versione del firmware e il numero di serie dello chassis.

Infine, il comando `prtpicl` non visualizza sempre la versione relativa alla piattaforma fisica.

Usare uno dei seguenti metodi alternativi per ottenere le informazioni mancanti:

- Alternativa per il comando `prtdiag` – Usare i seguenti comandi della shell di compatibilità per ALOM CMT:

```
sc> showenvironment - visualizza lo stato ambientale del sistema
sc> showfru componente NAC - visualizza lo stato delle FRU di un
componente
sc> showplatform - visualizza il numero di serie dello chassis
sc> showhost - visualizza la versione del firmware
```

- Alternativa per il comando `prtpicl` – Esaminare le destinazioni del comando `show SYS` con l'interfaccia dalla riga di comando o quella grafica di ILOM. Per maggiori informazioni, vedere il manuale *Integrated Lights Out Manager (ILOM) 2.0 User's Guide*.

L'avvio di Solaris da un DVD-ROM USB esterno può produrre un errore irreversibile (CR 6588452)

L'avvio di Solaris 10 da un'unità DVD-ROM USB esterna può produrre un errore irreversibile del server che impedisce il caricamento del sistema operativo. Questa condizione si verifica perché il sistema operativo Solaris denomina il dispositivo come `storage@1` mentre il firmware di sistema lo denomina `cdrom@1`.

Il firmware di OpenBoot e il sistema operativo Solaris sono conformi alle regole di associazione USB 1275 per l'assegnazione del nome ai nodi. Ad esempio:

TABELLA 2-5 Regole di associazione USB 1275 per la denominazione dei nodi

Classe bInterface	Sottoclasse bInterface	Protocollo bInterface	Nome
0x08	1	Qualsiasi	storage
0x08	2	Qualsiasi	cdrom
0x08	3	Qualsiasi	tape
0x08	4	Qualsiasi	floppy
0x08	5	Qualsiasi	storage
0x08	6	Qualsiasi	storage
0x08	Qualsiasi	Qualsiasi	storage

Il sistema operativo Solaris 10 utilizza sempre la denominazione `storage@n` per il nodo. Per questa ragione, un dispositivo di storage con la sottoclasse 2, 3 o 4 (nei server SPARC Enterprise T5120 e T5220 deve essere 2) non può eseguire l'avvio con il DVD di Solaris 10.

Soluzione: usare l'unità la cui sottoclasse non è 2, 3 o 4.

Problemi di formattazione di `prtdiag -v` (CR 6587389)

Alcune delle informazioni visualizzate dal comando `prtdiag(1M)` risultano difficili da leggere quando si utilizza l'opzione `-v`. Manca uno spazio tra il primo e il secondo campo del report.

I seguenti problemi di formattazione possono essere presenti nei risultati del comando `prtdiag -v`:

- *Sensori delle ventole* – Spazi mancanti tra le colonne Location e Sensor.
- *Sensori di temperatura* – Spazi mancanti per i DIMM tra le colonne Location e Sensor.
- *Spie* – Posizione mancante per SERVICE, LOCATE, ACT, PS_FAULT, TEMP_FAULT e FAN_FAULT DIMM. Spazi mancanti tra Location e LED.
- Posizione dei sensori – la prima parte dell'indicazione di posizione è troncata; di conseguenza, per alcuni elementi non viene indicata la posizione, ad esempio per le spie di stato.

Per visualizzare le informazioni nel formato corretto, usare il comando `showenvironment` nell'interfaccia di compatibilità per ALOM CMT:

```
sc> showenvironment - visualizza lo stato ambientale del sistema
```

Gli eventi di PSH non vengono trasportati (CR 6594506)

In occasione di determinati eventi di errore hardware, gli eventi di PSH non vengono più trasferiti tra il processore di servizio e il dominio. Di seguito sono elencati gli scenari interessati:

- In un ambiente non LDoms, si verifica un errore irreversibile nel dominio Solaris.
- In un ambiente LDoms, si verifica un errore irreversibile nel dominio di controllo.
- In qualsiasi tipo di ambiente, si verifica un errore irreversibile del sistema (un errore che ripristina il sistema a livello hardware).

Nota – In un ambiente LDoms, gli errori irreversibili in un dominio guest (non di controllo) *non* sono interessati da questo problema.

Ad esempio, un errore nel dominio di controllo provoca un errore irreversibile di Solaris. Nella console del dominio di controllo vengono visualizzati messaggi simili ai seguenti:

```
SUNW-MSG-ID: SUNOS-8000-0G, TYPE: Error, VER: 1, SEVERITY: Major
EVENT-TIME: 0x46c61864.0x318184c6 (0x1dfeda2137e)
PLATFORM: SUNW,SPARC-Enterprise-T5220, CSN: -, HOSTNAME: wgs48-100
SOURCE: SunOS, REV: 5.10 Generic_Patch
DESC: Errors have been detected that require a reboot to ensure system
integrity. See http://www.sun.com/msg/SUNOS-8000-0G for more information.
AUTO-RESPONSE: Solaris will attempt to save and diagnose the error telemetry
IMPACT: The system will sync files, save a crash dump if needed, and reboot
REC-ACTION: Save the error summary below in case telemetry cannot be saved
```

In altri casi, un errore irreversibile provoca un'interruzione del firmware e la visualizzazione di messaggi simili ai seguenti nella console del processore di servizio, quando si è collegati con la shell di compatibilità per ALOM CMT:

```
Aug 17 22:09:09 ERROR: HV Abort: <Unknown?> (228d74) - PowerDown
```

Dopo che il dominio di controllo si è ripristinato, viene eseguita la diagnosi. I messaggi visualizzati nella console indicano la causa dell'errore irreversibile. Ad esempio:

```
SUNW-MSG-ID: SUN4V-8000-UQ, TYPE: Fault, VER: 1, SEVERITY: Critical
EVENT-TIME: Fri Aug 17 18:00:57 EDT 2007
PLATFORM: SUNW,SPARC-Enterprise-T5220, CSN: -, HOSTNAME: wgs48-100
SOURCE: cpumem-diagnosis, REV: 1.6
EVENT-ID: a8b0eb18-6449-c0a7-cc0f-e230a1d27243
DESC: The number of level 2 cache uncorrectable data errors has exceeded
acceptable levels. Refer to http://sun.com/msg/SUN4V-8000-UQ for more
information.
AUTO-RESPONSE: No automated response.
IMPACT: System performance is likely to be affected.
REC-ACTION: Schedule a repair procedure to replace the affected resource,
the identity of which can be determined using fmdump -v -u <EVENT_ID>.
```

A questo punto potrebbe essere stato riscontrato il problema qui descritto. Il problema impedisce agli eventi futuri di PSH (ad esempio, nuovi errori hardware, reversibili o irreversibili) di essere trasferiti al dominio e diagnosticati in modo appropriato.

Soluzione: dopo che il dominio si è ripristinato e il messaggio diagnostico è stato visualizzato sulla console di Solaris, ripristinare il processore di servizio come segue:

```
sc> resetsc -y [shell di compatibilità per ALOM CMT]
OPPURE
-> reset /SP [ILOM]
```

Quando il processore di servizio si è riavviato ed è possibile eseguire il login come amministratore (questo indica che tutti i daemon sono pronti), digitare il comando seguente nel dominio di controllo di Solaris:

```
# fmadm unload etm
# fmadm load /usr/platform/sun4v/lib/fm/fmd/plugins/etm.so
```

```
# prtdiag -v
```

In Sun Explorer, può non essere possibile raccogliere le informazioni di ILOM (Tx000) (CR 6718841)

In Sun Explorer, può non essere possibile raccogliere le informazioni di ILOM (Tx000).

Soluzione: raccogliere le informazioni di ILOM e ALOM e inviarle insieme con l'output di Sun Explorer.

Raccogliere le seguenti informazioni su ILOM:

```
show /SP/users
show /SP/users/admin
show /HOST
```

Creare un utente compatibile con ALOM per raccogliere le seguenti informazioni su ALOM:

```
consolehistory -v
showcomponent
showdate
showenvironment
showfaults -v
showfru
showhost
showkeyswitch
showlogs -v -g 0 -p p
shownetwork
showplatform -v
showsc
showsc version -v
showusers
```

Dopo aver raccolto le informazioni, ripristinare ILOM.

```
reset /SP
```

```
-> reset /SP
Are you sure you want to reset /SP (y/n)? y
Performing hard reset on /SP
```

Problemi di LDOMs

La [TABELLA 2-6](#) contiene informazioni aggiornate sui problemi relativi a LDOMs. Dopo la tabella sono riportate altre informazioni per alcune delle richieste di modifica (CR).

TABELLA 2-6 Problemi di LDOMs

CR	Descrizione	Soluzione
6540368	Quando si usa il software Logical Domains 1.0.1, in alcune condizioni, gli aggiornamenti delle variabili non sono persistenti.	Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Logical Domains (LDOMs) 1.0.1 Release Notes</i> .
6543749	<p>Il download della <code>miniroot</code> di <code>wanboot</code> sul dominio <code>guest</code> può richiedere oltre 30 minuti. Durante l'avvio o l'installazione in reti geografiche (WAN), il tempo richiesto per scaricare la <code>miniroot</code> può aumentare notevolmente quando si usa un dispositivo di rete virtuale.</p> <p>Questo calo delle prestazioni è rilevante solo quando si cerca di avviare o installare il sistema in una rete geografica (WAN) usando un dispositivo di rete virtuale. La stessa procedura funziona normalmente quando si usa un dispositivo di rete fisico, oppure un dispositivo di rete virtuale in una rete locale (LAN).</p>	Tenere conto del tempo richiesto per l'avvio o l'installazione in una rete WAN con un dispositivo di memoria virtuale.
6567748	<p>Lo stato del dominio non viene indicato in modo preciso. Ad esempio, lo stato del dominio può essere <code>Running</code> anche quando il sistema operativo non è in esecuzione.</p> <p>Questo problema si verifica quando lo stato del dominio è rilevato da ILOM (interfaccia browser e dalla riga di comando) e dal comando <code>showplatform</code> della shell di compatibilità per ALOM CMT.</p> <p>L'ambiguità è presente anche nella MIB di controllo di ILOM, ma non nella MIB della piattaforma Sun. Di conseguenza, lo stato ambiguo del dominio potrebbe essere segnalato anche dagli strumenti di monitoraggio di terze parti.</p>	Ignorare le informazioni sullo stato del dominio derivanti dall'interfaccia dalla riga di comando, dall'interfaccia browser e dalla MIB di controllo di ILOM. Richiamare manualmente l'autentico stato del dominio accedendo alla relativa console.

TABELLA 2-6 Problemi di LDoms (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
6592934	<p>Nell'evento improbabile che i test POST scadano prima del completamento del ciclo di test, il firmware produce il seguente messaggio sulla console:</p> <pre>ERROR: POST timed out. Not all system components tested.</pre> <p>Il sistema prosegue l'avvio ma in stato degradato. Durante la procedura di avvio vengono emessi i seguenti messaggi di errore:</p> <pre>WARNING: Unable to connect to Domain Service providers WARNING: Unable to get LDOM Variable Updates WARNING: Unable to update LDOM Variable</pre> <p>Eventuali programmi o servizi che dipendano da un canale LDC verranno eseguiti in stato degradato o non saranno eseguiti del tutto. Tra questi ad esempio <code>ldmd</code>, <code>fmd</code> e <code>eeeprom</code>.</p>	<p>Se sulla console viene visualizzato il seguente messaggio di errore durante l'avvio, spegnere e riaccendere il sistema e verificare che i test POST vengano completati.</p> <p>È possibile anche avviare il sistema senza eseguire i test POST.</p>
6593132	<p>Le modifiche alle variabili della PROM di OpenBoot con configurazioni non predefinite di LDoms non sono persistenti.</p> <p>Se una variabile di LDoms viene impostata su un valore non predefinito nel salvataggio della configurazione di LDoms sul processore di servizio e quindi viene riportata al valore predefinito, quest'ultima modifica non viene mantenuta dopo un ciclo di spegnimento e riaccensione.</p>	<p>Salvare la configurazione del processore di servizio dopo aver apportato una modifica a una variabile di LDoms. Esempio:</p> <pre># ldm remove-spconfig nuova- configurazione # ldm add-spconfig nuova- configurazione</pre>
6594395	<p>Il comando <code>ldm set-variable</code> consente di impostare le variabili di configurazione di LDoms. Se una variabile di LDoms è impostata su un valore non ammesso, il firmware di OpenBoot produce un messaggio di avviso durante l'avvio, seguito da un elenco dei valori corretti, senza però specificare di quale variabile si tratta.</p>	<p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Logical Domains (LDoms) 1.0.1 Release Notes</i>.</p>
6597815	<p>Le risorse XAUI e CPU aggiunte dopo la configurazione iniziale di LDoms non sono disponibili per LDoms Manager.</p>	<p>Quando si aggiunge una risorsa CPU o XAUI a un server configurato per l'utilizzo di domini logici, per consentire a LDoms Manager di allocare tali risorse ai domini guest è necessario ripristinare la configurazione predefinita in fabbrica.</p>

TABELLA 2-6 Problemi di LDomS (*continua*)

CR	Descrizione	Soluzione
6597761	<p><code>rm-io</code> seguito da più operazioni <code>set-vcpu</code> può produrre un errore dell'ipervisore o un core dump di <code>ldmd</code>.</p> <p>Durante una singola operazione ritardata di riconfigurazione, non tentare di aggiungere le CPU a un dominio se alcune di queste sono state rimosse in precedenza nella stessa riconfigurazione ritardata.</p>	<p>Annullare per prima cosa la riconfigurazione ritardata (se possibile) o confermarla (riavviando il dominio di destinazione) e quindi eseguire l'aggiunta della CPU.</p> <p>Se non si osserva questo vincolo è possibile, in determinate circostanze, che il firmware restituisca un errore di analisi a LDomS Manager che ne produce l'interruzione. Inoltre, se un dispositivo VIO è stato rimosso nel corso della stessa operazione di riconfigurazione ritardata, quando LDomS Manager si riavvia dopo l'interruzione può rilevare erroneamente la necessità di eseguire un'operazione di ripristino. Questa situazione produce la creazione di una configurazione danneggiata e porta allo spegnimento del sistema.</p>

Errata corrige

Questa sezione descrive gli errori noti della documentazione dei server SPARC Enterprise T5120 e T5220 e le relative correzioni.

Introduzione al server SPARC Enterprise T5120 e T5220

La descrizione della tecnologia Advanced ECC nella sezione “Error Correction and Parity Checking” a pag. 12 è incompleta.

Questa sezione descrive la tecnologia Advanced ECC per i moduli FB-DIMM.

Tuttavia, i server SPARC Enterprise T5120/T5220 non supportano la tecnologia Advanced ECC per i moduli FB-DIMM da 1 GB.

Questa tecnologia supporta solo i moduli FB-DIMM da 2 GB e 4 GB.

SPARC Enterprise T5120 and T5220 Servers Installation Guide

Il manuale include descrizioni sull'utilizzo del braccio per la gestione dei cavi; tuttavia il server SPARC Enterprise T5120 non supporta il braccio.

Il manuale include le descrizioni dei nomi dei dispositivi logici. I nomi dei dispositivi logici possono essere diversi sul sistema in uso, in base al numero e al tipo di controller dei dischi installati.

La legenda delle figure 1-4 e 1-6 è errata

La seguente legenda della figura è errata.

“1 Indicatori di stato del sistema: dall'alto in basso: pulsante di accensione, spia di alimentazione OK, spia di richiesta assistenza, pulsante della spia di identificazione”

Sostituire il testo con il seguente:

“1 Indicatori di stato del sistema: dall'alto in basso: pulsante della spia di identificazione, spia di richiesta assistenza, spia di alimentazione OK, pulsante di accensione”

Manuale di manutenzione dei server SPARC Enterprise T5120 e T5220

Il manuale include le descrizioni dei nomi dei dispositivi logici. I nomi dei dispositivi logici possono essere diversi sul sistema in uso, in base al numero e al tipo di controller dei dischi installati.

Nella Tabella 1-1, la descrizione della sezione “Memoria” a pagina 1-4 è incompleta

La descrizione della sezione “Memoria” a pagina 1-4 è incompleta.

Il sottosistema di memoria dei server SPARC Enterprise T5120 e T5220 supporta la tecnologia Advanced ECC per i moduli FB-DIMM da 2 GB e 4 GB, ma non per quelli da 1 GB.

La descrizione della sezione “1.2.1 Schede di infrastruttura” a pagina 1-9 è errata

La seguente descrizione della “Scheda madre” nella sezione “1.2.1 Schede di infrastruttura” è errata.

“Inoltre, un modulo SCC rimovibile contiene tutti gli indirizzi Mac, gli host ID e i dati di configurazione della PROM ILOM e di OpenBoot. Quando si sostituisce la scheda madre, il modulo SCC può essere trasferito a una nuova scheda per conservare i dati di configurazione del sistema.

Sostituire il testo con il seguente:

“Inoltre, un modulo SCC rimovibile contiene tutti gli indirizzi MAC, gli host ID e i dati di ILOM. Quando si sostituisce la scheda madre, il modulo SCC può essere trasferito a una nuova scheda per conservare i dati di configurazione del sistema. Tuttavia, le variabili della PROM di OpenBoot sono memorizzate nella NVRAM del sistema, ed è quindi opportuno tenere traccia delle variabili che sono state modificate. Se è necessario sostituire la scheda madre, utilizzare le note per modificare manualmente sulla nuova scheda madre le variabili del processore di servizio che erano state personalizzate.”

La descrizione della sezione “2.1.1 Gestione degli errori di memoria” a pagina 2-6 è errata

La descrizione della tecnologia Advanced ECC riportata sotto è errata.

“Il server utilizza la tecnologia di correzione d'errore ECC avanzata, che corregge gli errori fino a 4 bit all'interno di un nibble che si verificano nello stesso modulo FB-DIMM. Nei moduli FB-DIMM da 2 GB e 4 GB, se si verifica un errore in un chip DRAM il modulo DIMM continua a funzionare.”

Sostituire il testo con il seguente:

“Il server utilizza la tecnologia di correzione d'errore ECC avanzata, che corregge gli errori fino a 4 bit all'interno di un nibble che si verificano nello stesso modulo FB-DIMM. Nei moduli FB-DIMM da 2 GB e 4 GB, se si verifica un errore in un chip DRAM il modulo FB-DIMM continua a funzionare.”

La descrizione della sezione “5.6 Manutenzione del modulo SCC” a pagina 5-24 è errata

La seguente descrizione della sezione “5.6 Manutenzione del modulo SCC” è errata.

“Il modulo SCC contiene l'ID dell'host di sistema, gli indirizzi Mac e le impostazioni delle variabili di configurazione per la PROM OpenBoot e ILOM.”

Tuttavia, le variabili della PROM di OpenBoot sono memorizzate sulla scheda madre, quindi il testo va sostituito come segue:

“Il modulo SCC contiene l'ID dell'host di sistema, gli indirizzi Mac e le impostazioni delle variabili di configurazione per ILOM. I dati di ILOM vengono reimpostati ai valori predefiniti quando il modulo SCC viene trasferito su una scheda madre sostitutiva. Annotare tutte le variabili del processore di servizio che sono state modificate.”

Procedere come segue prima di trasferire il modulo SCC su una scheda madre sostitutiva:

Eeguire il comando `showrc` per annotare eventuali variabili del processore di servizio che sono state modificate.

La descrizione della sezione “5.7 Manutenzione della scheda madre” a pagina 5-26 è incompleta

Osservare la seguente precauzione prima di effettuare la manutenzione della scheda madre.

“Le variabili d'ambiente della PROM di OpenBoot (OBP) vengono salvate sulla scheda madre. Annotare le impostazioni delle variabili d'ambiente di OBP prima di sostituire la scheda madre in quanto le variabili vengono riportate ai valori predefiniti dopo la sostituzione.

Eseguire la seguente procedura prima di spegnere il server:

1. Eseguire il comando `showrc` per annotare eventuali variabili del processore di servizio che sono state modificate.
2. Arrestare Solaris e accedere al prompt della PROM di OpenBoot.
3. Eseguire il comando `printenv` per annotare eventuali variabili della PROM di OpenBoot che sono state modificate.
4. Spegnerne il server.

SPARC Enterprise T5120 and T5220 Servers Administration Guide

Dopo la Figura 2-1 e la Figura 2-2, il comando per accendere la spia di identificazione è errato

La descrizione del seguente comando è errata.

```
-> set /SYS/LOCATE value=on
```

Per accedere la spia di identificazione, digitare il seguente comando:

```
-> set /SYS/LOCATE value=fast_blink
```

La Tabella 2-5 riporta in modo errato gli identificatori dei dispositivi

L'identificatore `/SYS/MB/NETnumero_porta` dovrebbe essere sostituito dall'identificatore `/SYS/MB/GBEnumero_controller`.

La descrizione del dispositivo per `/SYS/MB/GBEnumero_controller` dovrebbe essere la seguente:

Controller GBE (Numero: 0-1)

- GBE0 controlla NET0 e NET1
- GBE1 controlla NET2 e NET3

In altre parole, sostituire questa riga della Tabella 2-5:

Identificatori di dispositivo	Dispositivi
<i>/SYS/MB/NETnumero_porta</i>	Porte Ethernet (Numero: 0-3)

con la riga seguente:

Identificatori di dispositivo	Dispositivi
<i>/SYS/MB/GBEnumero_controller</i>	Controller GBE (Numero: 0-1) <ul style="list-style-type: none"> • GBE0 controlla NET0 e NET1 • GBE1 controlla NET2 e NET3

Dopo la Tabella 2-4, nell'elenco puntato delle impostazioni predefinite

Il valore predefinito è indicato come */HOST/diag level=min*. Il valore predefinito corretto di *diag level* dovrebbe essere *max*.

Integrated Lights Out Manager 2.0 Supplement for the SPARC Enterprise T5120 and T5220 Servers

Nella procedura "To Specify the Level of Diagnostics Using the CLI" (Specificare il livello diagnostico con l'interfaccia dalla riga di comando) è indicato un valore predefinito errato

Il valore predefinito è indicato come */HOST/diag level=min*. Il valore predefinito corretto di *diag level* dovrebbe essere *max*.

L'opzione del comando `keyswitch_state` è errata

L'opzione del comando `keyswitch_state` presente il seguente errore.

L'opzione del comando `keyswitch_state` "stby" descritta nella Tabella 4-1 dovrebbe essere sostituita dall'opzione "standby".

Come indicato nella Tabella B-2, il comando di ILOM analogo al comando `setkeyswitch` di ALOM CMT è `set /SYS keyswitch_state=valore`. Tuttavia, l'opzione di ILOM analoga all'opzione "stby" di ALOM è "standby."

Le proprietà di ILOM non sono descritte nel manuale

L'elenco seguente descrive le proprietà mancanti:

- `/SP/network dhcp_server_ip` – L'indirizzo IP del server DHCP che ha fornito l'indirizzo IP dinamico al processore di servizio.
- `/SP/network state` – accetta due valori (`enabled` o `disabled`). Usare questa proprietà per abilitare o disabilitare l'interfaccia di rete del processore di servizio.
- `/SP/policy HOST_AUTO_POWER_ON` – Accende automaticamente l'host quando il processore di servizio si è avviato. Se il criterio è impostato su `enabled`, il processore di servizio imposta `HOST_LAST_POWER_STATE` su `disabled`.

L'esempio della shell di compatibilità per ALOM nella sezione "Adding a Commit Step" (Aggiunta di un passaggio di conferma) a pagina 38 è incompleto

La descrizione del comando della shell di compatibilità per ALOM `netsc_commit` a pagina 38 è incompleta.

La prima frase all'inizio della pagina dovrebbe includere l'argomento `true`:

Per modificare la proprietà di configurazione della rete è invece necessario confermarla usando `setsc netsc_commit true` nell'interfaccia di compatibilità dalla riga di comando di ALOM oppure usare `set /SP/network commitpending` usando l'interfaccia dalla riga di comando di ILOM.

Dove il primo esempio indica:

```
sc> setsc netsc_ipaddr xxx.xxx.xxx.xxx
sc> setsc netsc_commit
```

L'esempio dovrebbe includere il valore **true** nella seconda riga:

```
sc> setsc netsc_ipaddr xxx.xxx.xxx.xxx  
sc> setsc netsc_commit true
```

L'elenco di argomenti per il ripristino del processore di servizio ai valori predefiniti in fabbrica è errato

La sezione intitolata *Changing Service Processor Settings to Factory Defaults* (Modifica delle impostazioni del processore di servizio alle impostazioni predefinite in fabbrica) elenca tre opzioni: none, configuration e all. L'opzione configuration non è corretta. Le uniche opzioni ammesse sono none e all.

Problemi legati alla connessione di ILOM

Nei server SPARC Enterprise T5120 e T5220, ILOM supporta un massimo di 5 sessioni attive, incluse le sessioni seriali, SSH e Web.

Informazioni sui comandi della shell di ALOM CMT

Il manuale si concentra sull'utilizzo di base dei comandi della shell di compatibilità per ALOM CMT. Per maggiori informazioni sui comandi della shell di ALOM CMT, vedere il manuale "Advanced Lights Out Management (ALOM) CMT v1.x Guide" (C120-E386).

Integrated Lights Out Manager 2.0 User's Guide

Il comando della sezione "Edit an SNMP User Account Using the CLI" (Modifica di un account utente SNMP con l'interfaccia dalla riga di comando) a pagina 195 è errato

La descrizione del seguente comando è errata.

```
edit /SP/services/snmp/users/nomeutente authenticationpassword=  
password
```

Per modificare un account utente SNMP v3, digitare il seguente comando:

```
set /SP/services/snmp/users/nomeutente authenticationpassword=  
password
```

In vari manuali dei server SPARC T5120 e T5220

i nomi dei dispositivi logici dei dischi rigidi sono diversi

Nella documentazione, i nomi dei dispositivi logici per i dischi rigidi utilizzano la denominazione *c0txxxx*. In alcuni casi questa denominazione non corrisponde ai reali nomi dei dispositivi logici. Se il sistema è dotato di un'unità DVD, i nomi logici dei dischi rigidi saranno del tipo *c1txxxx* (mentre il DVD sarà *c0txxxx*). Se invece l'unità DVD non è presente, i nomi logici dei dischi avranno la forma *c0txxxx*.

